

PUBBLICAZIONI DEL
«CENTRO PIO RAJNA»

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI · RENZO BRAGANTINI · GIUSEPPE FRASSO
ENRICO MALATO · ARMANDO PETRUCCI · SILVIA RIZZO

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

Le Origini e il Trecento

A cura di Giuseppina Brunetti,
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti

★

Il Quattrocento

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,
Sebastiano Gentile, James Hankins

★

Il Cinquecento

A cura di Matteo Motolese,
Paolo Procaccioli, Emilio Russo

★

Indici

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

IL CINQUECENTO

TOMO II

A CURA DI

MATTEO MOTOLESE, PAOLO PROCACCIOLI,
EMILIO RUSSO

CONSULENZA PALEOGRAFICA DI
ANTONIO CIARALLI



SALERNO EDITRICE
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo
del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali
dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
e del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani e scenico-musicali
della «Sapienza» Università di Roma
(PRIN 2008)*

★

*Per le riproduzioni dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionali e statali, e per i relativi diritti
di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC-Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali
ed il diritto d'autore, ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013*

★

Redazione: Massimiliano Malavasi

ISBN 978-88-8402-749-8

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

PREMESSA

Questo volume – secondo della serie degli *Autografi dei letterati italiani* dedicata al Cinquecento – comprende trentuno schede per altrettanti autori, che si vanno ad aggiungere alle trenta già pubblicate nel 2009. È previsto un ulteriore volume di conclusione della serie, che – nella programmazione fatta – dovrebbe portare a cento il numero complessivo dei letterati di cui si fornisce un censimento dei materiali. È evidente che, anche in questo modo, a ricerca terminata, non si documenterà che una parte minoritaria della letteratura del Cinquecento, tanto più tenendo conto che ciò che è compreso in questo repertorio è solo quanto sopravvissuto in autografi di cui sia nota la localizzazione. Ci auguriamo tuttavia che la messe di dati raccolta permetta di avere un’idea più chiara per quel che riguarda le modalità di scrittura, i metodi di lavoro, la tradizione delle opere, i rapporti di scambio tra i letterati del tempo. Ma anche – posta in sequenza con i volumi delle altre serie in corso di avanzamento (*Le Origini e il Trecento*, *Il Quattrocento*) – offrire uno spaccato del modo in cui la letteratura italiana è stata scritta e condivisa nei secoli forse più vitali della sua storia.

Le presenze in questo secondo volume sono eterogenee almeno quanto quelle che erano state comprese nel volume precedente, a testimoniare varie facce della letteratura cinquecentesca. Da letterati assai legati all’industria tipografica (Dolce, Domenichi, Sansovino) sino ad autori il cui lavoro non è passato che marginalmente sotto i torchi (Bonfadio, Colocci). In mezzo possiamo collocare poeti di primo e secondo piano (Achillini, l’Anguillara, Berni, Brocardo, Di Costanzo, Vittoria Colonna, l’Etrusco, Veronica Franco, Molza, Sannazaro, Tebaldeo), e ancora autori che si sono cimentanti anche con le altre forme dominanti del Cinquecento, ossia il teatro (Cecchi, Ruzante) e la novellistica (Giraldi Cinzio). Così come era accaduto già in precedenza, è ben rappresentata in questo volume anche l’attività dei cosiddetti “poligrafi” (Lando, Piccolomini, insieme ai già ricordati letterati di tipografia) e quella di autori che hanno raggiunto i risultati più significativi soprattutto nella riflessione di tipo letterario e linguistico (Bartolomeo Cavalcanti, Equicola, Gelli, Giambullari, Speroni, Trissino), oltre che di tipo tecnico e storico-politico (Cosimo Bartoli, Giannotti). Fa categoria a sé – eccentrica anche numericamente rispetto al numero pieno di trenta – la testimonianza delle carte di Pontormo, rappresentante di quel legame tra arti figurative e letteratura, decisivo per comprendere molte dinamiche estetiche del tempo, ben presente anche nel primo volume.

La presentazione dei materiali ha seguito l’impostazione degli altri volumi del repertorio. Per ogni autore si ha, in apertura, una presentazione discorsiva della tradizione delle carte autografe; segue il repertorio vero e proprio, articolato (ove possibile) nelle due sezioni autonome di autografi e postillati; chiude il dossier un gruppo di riproduzioni a vario titolo indicative delle abitudini scrittorie, anticipato da una nota paleografica con commento e indicazione delle peculiarità grafiche dell’autore.

Mentre per una compiuta illustrazione dei criteri si rinvia alle *Avvertenze*, va sin d’ora segnalato che in questo volume vengono fornite (in tutti i casi in cui è stato possibile giovarsi in tal senso della collaborazione di biblioteche e archivi) le percentuali delle riproduzioni dei singoli manoscritti. Si tratta di un ulteriore strumento di confronto che ci auguriamo possa contribuire a favorire riconoscimenti e nuove attribuzioni. Ci teniamo infine a ringraziare Marcello Ravesi ed Elisa De Roberto per la preziosa collaborazione sul versante redazionale; Mario Setter per la lavorazione delle immagini; la dott.ssa Irmgard Schuler della Biblioteca Apostolica Vaticana per la disponibilità dimostrata. Questo volume è dedicato alla memoria di Vanni Tesei, già direttore della Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi» di Forlì: un interlocutore attento che sia come studioso sia come amministratore ha sostenuto con generosità i primi passi di questo progetto.

MATTEO MOTOLESE, PAOLO PROCACCIOLI, EMILIO RUSSO

AVVERTENZE

I due criteri che hanno guidato l'articolazione del progetto, ampiezza e funzionalità del repertorio, hanno orientato subito di seguito l'organizzazione delle singole schede, e la definizione di un modello che, pur con gli inevitabili aggiustamenti prevedibili a fronte di tipologie differenziate, va inteso come valido sull'intero arco cronologico previsto dall'indagine.

Ciascuna scheda si apre con un'introduzione discorsiva dedicata non all'autore, né ai passaggi della biografia ma alla tradizione manoscritta delle sue opere: i percorsi seguiti dalle carte, l'approdo a stampa delle opere stesse, i giacimenti principali di manoscritti, come pure l'indicazione delle tessere non pervenute, dovrebbero fornire un quadro della fortuna e della sfortuna dell'autore in termini di tradizione materiale, e sottolineare le ricadute di queste dinamiche per ciò che riguarda la complessiva conoscenza e definizione di un profilo letterario. Pur con le differenze di taglio inevitabili in un'opera a piú mani, le schede sono dunque intese a restituire in breve lo stato dei lavori sull'autore ripreso da questo peculiare punto di osservazione, individuando allo stesso tempo le ricerche da perseguire come linee di sviluppo futuro.

La seconda parte della scheda, di impostazione piú rigida e codificata, è costituita dal censimento degli autografi noti di ciascun autore, ripartiti nelle due macrocategorie di *Autografi* propriamente detto e *Postillati*. La prima sezione comprende ogni scrittura d'autore, tanto letteraria quanto piú latamente documentaria: salvo casi particolari, vengono qui censite anche le varianti apposte dall'autore su copie di opere proprie o le sottoscrizioni autografe apposte alle missive trascritte dai segretari. La seconda sezione comprende invece i testi annotati dagli autori, siano essi manoscritti (indicati con il simbolo o a stampa (indicati con il simbolo). Nella sezione dei postillati sono stati compresi i volumi che, pur essendo privi di annotazioni, presentino un *ex libris* autografo, con l'intento di restituire una porzione quanto piú estesa possibile della biblioteca d'autore; per ragioni di comodità, vi si includono i volumi con dedica autografa. Infine, tanto per gli autografi quanto per i postillati la cui attribuzione – a giudizio dello studioso responsabile della scheda – non sia certa, abbiamo costituito delle sezioni apposite (*Autografi di dubbia attribuzione*, *Postillati di dubbia attribuzione*), con numerazione autonoma, cercando di riportare, ove esistenti, le diverse posizioni critiche registratesi sull'autografia dei materiali; degli altri casi dubbi (che lo studioso ritiene tuttavia da escludere) si dà conto nelle introduzioni delle singole schede. L'abbondanza dei materiali, soprattutto per i secoli XV e XVI, e la stessa finalità prima dell'opera (certo non orientata in chiave codicologica o di storia del libro) ci ha suggerito di adottare una descrizione estremamente sommaria dei materiali repertoriati; non si esclude tuttavia, ove risulti necessario, e soprattutto con riguardo alle zone cronologicamente piú alte, un dettaglio maggiore, ed un conseguente ampliamento delle informazioni sulle singole voci, pur nel rispetto dell'impostazione generale.

In ciascuna sezione i materiali sono elencati e numerati seguendo l'ordine alfabetico delle città di conservazione, senza distinzione tra città italiane e città straniere (queste ultime, le loro biblioteche e i loro archivi entrano secondo la forma delle lingue d'origine). Per evitare ripetizioni e ridondanze, le biblioteche e gli archivi maggiormente citati sono stati indicati in sigla (la serie delle sigle e il relativo scioglimento sono posti subito a seguire). Non è stato semplice, nell'organizzazione di materiali dalla natura diversissima, definire il grado di dettaglio delle voci del repertorio: si va dallo zibaldone d'autore, deposito *ab origine* di scritture eterogenee, al manoscritto che raccoglie al suo interno scritti accorpati solo da una rilegatura posteriore, alle carte singole di lettere o sonetti compresi in cartelline o buste o filze archivistiche. Consapevoli di adottare un criterio esteriore, abbiamo individuato quale unità minima del repertorio quella rappresentata dalla segnatura archivistica o dalla collocazione in biblioteca; si tratta tuttavia di un criterio che va incontro a deroghe e aggiustamenti: così, ad esempio, di fronte a pezzi pure compresi entro la medesima filza d'archivio ma ciascuno bisognoso di un commento analitico e con bibliografia specifica abbiamo loro riservato voci autonome; d'altra parte, quando la complessità del materiale e la presenza di sottoinsiemi ben definiti lo consigliavano, abbiamo previsto la suddivisione delle unità in punti autonomi, indicati con lettere alfabetiche minuscole (si veda ad es. la scheda su Sperone Speroni).

Ovunque sia stato possibile, e comunque nella grande maggioranza dei casi, sono state individuate con precisione le carte singole o le sezioni contenenti scritture autografe. Al contrario, ed è aspetto che occorre sottolineare a fronte di un repertorio comprendente diverse centinaia di voci, il simbolo * posto prima della segnatura indica la mancanza di un controllo diretto o attraverso una riproduzione e vuole dunque segnalare che le informazioni relative a quel dato manoscritto o postillato, informazioni che l'autore della scheda ha comunque ritenuto utile accludere, sono desunte dalla bibliografia citata e necessitano di una verifica.

Segue una descrizione del contenuto. Anche per questa parte abbiamo definito un grado di dettaglio minimo,

AVVERTENZE

tale da fornire le indicazioni essenziali, e non si è mai mirato ad una compiuta descrizione dei manoscritti o, nel caso dei postillati, delle stesse modalità di intervento dell'autore. In linea tendenziale, e con eccezioni purtroppo non eliminabili, per le lettere e per i componimenti poetici si sono indicati rispettivamente le date e gli incipit quando i testi non superavano le cinque unità, altrimenti ci si è limitati a indicare il numero complessivo e, per le lettere, l'arco cronologico sul quale si distribuiscono. Nell'area riservata alla descrizione del contenuto hanno anche trovato posto le argomentazioni degli studiosi sulla datazione dei testi, sulla loro incompletezza, sui limiti dell'intervento d'autore, ecc.

Quanto fin qui esplicitato va ritenuto valido anche per la sezione dei postillati, con una specificazione ulteriore riguardante i postillati di stampe, che rappresentano una parte cospicua dell'insieme: nella medesima scelta di un'informazione essenziale, accompagnata del resto da una puntuale indicazione della localizzazione, abbiamo evitato la riproduzione meccanica del frontespizio e abbiamo descritto le stampe con una stringa di formato *short-title* che indica autori, città e stampatori secondo gli standard internazionali. I titoli stessi sono riportati in forma abbreviata e le eventuali integrazioni sono inserite tra parentesi quadre; si è invece ritenuto di riportare il frontespizio nel caso in cui contenesse informazioni su autori o curatori che non era economico sintetizzare secondo il modello consueto.

Ciascuna stringa, tanto per gli autografi quanto per i postillati, è completata dalle indicazioni bibliografiche, riportate in forma autore-anno e poi sciolte nella bibliografia che chiude ogni scheda; a fronte della bibliografia disponibile, spesso assai estesa, si sono selezionati gli studi specifici sul manoscritto o sul postillato o le edizioni di riferimento ove i singoli testi si trovano pubblicati. Una indicazione tra parentesi segnala infine i manoscritti e i postillati di cui si fornisce una riproduzione nella sezione delle tavole. La scelta delle tavole e le didascalie relative si devono ai responsabili della scheda, seppure in modo concertato di volta in volta con i curatori, anche per aggirare difficoltà di ordine pratico che risultano purtroppo assai frequenti nella richiesta di fotografie. A partire da questo secondo volume del *Cinquecento*, sul modello di quanto già sperimentato per quello delle *Origini e il Trecento*, viene indicata la percentuale di riduzione o di ingrandimento dell'originale; va da sé che quando il dato non è esplicitato si intende che la riproduzione è a grandezza naturale (nei pochi casi in cui non si è riusciti a recuperare le informazioni necessarie, compare la sigla «m.m.» a indicare le “misure mancanti”).

Le riproduzioni sono accompagnate da brevi didascalie illustrate e sono tutte introdotte da una scheda paleografica: mirate sulle caratteristiche e sulle linee di evoluzione della scrittura, le schede discutono anche eventuali problemi di attribuzione (con linee che non necessariamente coincidono con quanto indicato nella “voce” generale dagli studiosi) e vogliono rappresentare uno strumento ulteriore per facilitare riconoscimenti e nuove attribuzioni.

Questo volume, come gli altri che seguiranno, è corredata da una serie di indici: accanto all'indice generale dei nomi, si forniscono un indice dei manoscritti autografi, organizzato per città e per biblioteca, con immediato riferimento all'autore di pertinenza, e un indice dei postillati organizzato allo stesso modo su base geografica. A questi si aggiungerà, negli indici finali dell'intera opera, anche un indice degli autori e delle opere postillate, così da permettere una più estesa rete di confronti.

M. M., P. P., E. R.

ABBREVIAZIONI

1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Arioste, Ferrara
Firenze, ABS	= Archivio Bartolini Salimbeni, Firenze
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BMor	= Biblioteca Moreniana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli

ABBREVIAZIONI

Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli
New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Venezia, BCB	= Biblioteca Civica Bertoliana, Vicenza
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani, sez. III. Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PRO-CACCIOLI, E. RUSSO, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada [1937]</i> , by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manuscripts of the Renaissance in Italian and other libraries</i> , compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
Manus	= <i>Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane</i> , a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: http://manus.iccu.sbn.it/ .

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

ANGELO COLOCCI

(Jesi [Ancona] 1474-Roma 1549)

L'attività intellettuale di Angelo Colocci si svolse in molteplici direzioni, spaziando dalla ricerca anti-quaria, alla riflessione filologico-linguistica e naturalmente storico-letteraria. Volendo individuare alcuni filoni di indagine privilegiati, si potranno indicare – in relazione agli ambiti citati –, rispettivamente, la ricerca sulla storia dei sistemi di misura e numerazione antichi (includendo interessi di astronomia, geometria, geografia e agrimensura, ma anche la storia dei metri poetici); gli studi comparativi di storia delle lingue, con particolare attenzione per le evoluzioni e i contatti relativi all'area romanza; la raccolta e la disamina di testi poetici di vario genere, con un interesse specifico per l'indagine intorno al tema del riso e della facezia e il correlato oggetto poetico dell'epigramma (si vedano complessivamente *Convegno su Colocci 1972* e *Angelo Colocci 2008*; una sintesi in Bernardi 2010). A questo si aggiunge una non esigua produzione poetica in proprio (latina e volgare) che costituisce l'unica parte, per così dire, “emersa” – per quanto decisamente postuma – dell'opera colocciana: nel 1772, l'abate marchigiano Giovan Francesco Lancellotti pubblicò infatti a Jesi, con un interessante commento, molte delle *Poesie italiane e latine di mons. Angelo Colocci*, che egli aveva tratto dai suoi sparsi autografi conservati presso la Biblioteca Vaticana.

Dei multiformi percorsi di indagine del Colocci studioso di belle lettere, invece, non ebbe l'onore delle stampe che l'*Apologia nell'opere de Seraphino al magnifico Sylvio Piccolomini*: breve scritto in difesa delle scelte linguistiche e retoriche del poeta aquilano Serafino Ciminelli, comparso a corredo dell'edizione curata dall'umanista jesino per i tipi di Besicken nel 1503 (vd. Aquilano 1503). Il resto della produzione colocciana è rimasta inedita, probabile vittima della sua stessa vastità e della natura asistemmatica e onnivora con cui fu condotta l'indagine che la generò. I suoi percorsi di ricerca hanno prodotto una mole di documentazione scritta estremamente varia: dalla copia completa o parziale d'opere altrui, alla stesura più o meno provvisoria di riflessioni e appunti, dall'annotazione marginale di volumi a stampa e manoscritti, all'approntamento di indici o tavole relative ai contenuti di libri posseduti o anche solo consultati, dalla composizione di testi poetici o dalla compilazione di liste di vocaboli, alla redazione di biglietti, promemoria e lettere. In ogni caso, però, tra le sue carte non rimane neppure un'opera che possa dirsi compiuta, neppure provvisoriamente. I suoi scritti giacciono tutti allo stato di abbozzo, di frammento, di capitolo extravagante (magari in redazioni plurime), di appunto episodico. Il massimo grado di organizzazione di tale materiale è garantito, nella maggior parte dei casi, dal semplice dato codicologico dell'aggregazione di materiale vagamente omogeneo entro la medesima legatura (si pensi al codice delle facezie Vat. Lat. 3450; allo zibaldone metrologico-linguistico Vat. Lat. 4817; al Vat. Lat. 3903, per lo più d'argomento metrologico e antiquario: → 16, 33, 22).

Le uniche opere portate a termine da Colocci paiono essere le edizioni di poeti contemporanei, da lui patrociinate e curate. Dei processi di revisione, selezione e correzione che le dovettero precedere, rimane, in alcuni casi, la testimonianza di manoscritti contenenti le opere di tali poeti (talora autografe), sui quali la mano di Colocci si profuse in una grandine di interventi correttori, spesso assai liberi (cfr. Campana 1972; per una sintesi Bernardi 2008c: 81-82). Caso un po' particolare è quello costituito dalla progettata edizione dell'opera latina di Antonio Tebaldeo, che però, verosimilmente, non vide la luce (di diverso avviso Cannata Salamone 1993, ma si vedano osservazioni in contrario in Bernardi 2008a: 75-76), ed una corrispondente dell'opera volgare che non ebbe sorte migliore, ma per la quale rimane la testimonianza di alcune lettere e di una tavola alfabetica dei componimenti (vd. Bernardi 2008a: 64-77 e 205-40). Manca, a parte singoli e specifici frammenti (cfr. Fanelli 1979: 7-18 e 45-90), una ricostruzione dell'epistolario: una cognizione del materiale autografo incluso nelle raccolte di lettere dei destinatari (nei casi in cui si sono conservate) deve ancora essere intrapresa e potrà venir condotta a partire dai nomi dei corrispondenti che firmano le lettere contenute nelle raccolte appartenute

all'umanista. In alcuni fortunati casi, però, qualche autografo è rimasto in queste stesse raccolte di corrispondenza: si tratta delle minute di missive nel Vat. Lat. 4105 (→ 30); o di brevi biglietti da lui inviati (contenenti specialmente richieste di libri, come i Reg. Lat. 2023 e Vat. Lat. 4103: → 5 e 28), che i corrispondenti riutilizzarono per rispondergli, scrivendo negli spazi lasciati liberi dalla scrittura di Colocci; o, infine, delle lettere da lui inviate a corrispondenti dei quali ereditò poi le raccolte epistola-ri (come è il caso di Scipione Carteromaco, la cui corrispondenza è contenuta nel Vat. Lat. 4104: → 29). Oltre a quelli appena citati, tra le raccolte di corrispondenza appartenute a Colocci occorre citare i due codici Ambrosiani G 109 inf. e G 33 inf. (→ P 168 e 167).

Il grosso della collezione libraria dell'umanista è confluito nella Biblioteca Vaticana in circostanze e momenti diversi. Sembra infatti che la maggior parte dei suoi libri sia rimasta nei depositi della biblioteca papale o vi sia riconfluita dopo aver sostato per alcuni lustri nelle mani di altri collezionisti. Anche in questo caso i dettagli della questione potranno forse ricevere un supplemento di lume da indagini e ricerche ancora da intraprendere; allo stato attuale delle conoscenze, in ogni caso, sembra che la collezione colocciana abbia fatto il suo ingresso nella Biblioteca Vaticana in tre momenti diversi: il primo riguardò un manipolo di 49 codici e un testo a stampa che papa Paolo III fece selezionare da Guglielmo Sirleto per la biblioteca papale e inviare all'allora bibliotecario Marcello Cervini (poi papa Marcello II), dall'interno della vasta collezione libraria di Colocci, dopo la morte di quest'ultimo (1° maggio 1549). La lista di questi 50 *items* è contenuta nel codice Vat. Lat. 3963 (cc. 4v-5v: cfr. Mercati 1937: 542-44). La biblioteca colocciana, infatti, sarebbe dovuta appartenere per diritto di spoglio al papa, il quale però vi rinunciò (salvo appunto l'eccezione dei cinquanta libri appena citati) in favore dei nipoti del prelato, Giacomo e Ippolito Colocci. Questi ultimi, tuttavia, lasciarono in deposito presso la Guardaroba papale il resto della collezione, probabilmente in attesa di trovare un compratore. I libri di Colocci dovettero rimanere ivi giacenti fino al 1558, quando entrarono finalmente in Vaticana: alle cc. 184r-196r del Vat. Lat. 3958 troviamo infatti l'*Inventario* dei libri del *Colotio di sacra scrittura fatto alli 27 d'ottobre MDL-VIII* che registrerebbe questo secondo ingresso (557 *items*: su questo inventario si basa il pionieristico lavoro di Lattès 1931, che tuttavia presenta non pochi punti problematici). Il terzo ingresso è quello dei libri di Fulvio Orsini, che acquistò una parte della collezione colocciana forse già prima che questa venisse depositata nella Guardaroba, e che già dal 1582 aveva deciso di lasciare il suo intero patrimonio librario alla Vaticana: i suoi libri vi entrarono dunque nel 1602, registrati in un inventario contenuto nel Vat. Lat. 7205 (cc. 1r-52r: si veda complessivamente de Nolhac 1887 e l'inventario alle pp. 334-402), che riconduce (in maniera non sempre affidabile) 37 *items* – tra stampati e manoscritti, autografi o postillati – ad Angelo Colocci.

Nonostante la confluenza di una conspicua parte della raccolta colocciana nella Biblioteca Vaticana, non si possono escludere, almeno in via ipotetica, alcuni rivoli di dispersione. Sembra infatti che Paolo III abbia concesso a Girolamo Mannelli (un parente di Colocci che questi si associò come coadiutore con diritto di successione nel vescovado di Nocera Umbra nel 1545) «omnia defuncti spolia [...] praeter Maronis libros manuscriptos [...] et nonnullos alias» (cfr. Lancellotti in Colocci 1772: 77, Lattès 1931: 315 e Mercati 1937: 533-38). I libri del Mannelli confluiirono nella Biblioteca Planettiana di Jesi (Ubaldini 1969: 87 n. 156) e se tra di essi vi fossero state di quelle *spolia* colocciane, appunto a Jesi esse ancora potrebbero trovarsi. Vi è poi una parte dell'eredità dei nipoti Giacomo e Ippolito che rimase forse nelle mani di questi ultimi (di quest'avviso sembrerebbe essere Elisa Curti che richiama l'attenzione sull'inventario manoscritto dei libri di Ippolito datato 1590 e su un fondo di nove volumi recentemente rinvenuto presso il Comune di Montecarotto: vd. Curti 2010).

Infine occorre dare brevemente conto di alcuni pezzi che talora affiorano dai fondi di altre biblioteche. Oltre ai casi celebri e già sufficientemente indagati del Canzoniere portoghese Colocci-Brancuti, migrato a Lisbona (Biblioteca Nacional, 10991: → P 166; cfr. Ferrari 1979: 35-40); o del Canzoniere provenzale M (Paris, BnF, Fr. 12474, già Vat. Lat. 3794: → P 171), preda delle spoliazioni napoleoniche; o ancora del Virgilio Mediceo (Firenze, BML, Lat. XXXIX: cfr. Mercati 1937); altre traiettorie di dispersione di questo notevole patrimonio librario hanno condotto all'approdo di alcuni volumi presso

la Biblioteca Ambrosiana. Si tratta di quaderni di appunti e brogliacci autografi, alcune raccolte epistolari (G 33 inf. e G 109 inf.: → P 167, 168, cfr. Michelini Tocci 1972: 87) e un postillato delle *Prose della volgar lingua* (SR 226: P 169 cfr. Bernardi 2009). Le ipotesi e le indagini relative all'ingresso di questi *items* in Ambrosiana richiederebbero tuttavia più spazio di quello qui concesso, per cui se ne rimanda la trattazione ad altra sede. Altri rivoli di dispersione hanno poi portato oltreoceano libri che Colocci certamente ebbe tra le mani almeno per qualche tempo: è il caso del manoscritto Ithaca (New York), Cornell University Library, Rare Bd. MS. 4648 no. 22 (già MSS. Bd. Petrarch. P 49 R 51), che può essere identificato con il «Liber Mazzatoste» a cui Colocci fa sovente riferimento nei suoi appunti (cfr. Bernardi-Bologna-Pulsoni 2007, spec. pp. 206-9).

Al di là di questi frammenti dispersi, la biblioteca colocciana sembra comunque offrire buona documentazione per la propria ricostruzione e ai tre inventari citati – relativi agli ingressi in Vaticana – occorre affiancarne altri due, probabilmente incompleti ed anzi complementari, verosimilmente relativi allo stato della biblioteca nell'ultimo decennio di vita dell'umanista: il primo è contenuto in BAV, Arch. Bibl. 15 (cc. 44r-63r) e il secondo nel Vat. Lat. 14065 (cc. 50r-63r; cfr. Bianchi 1990: 277-82). Oltre a questi, negli zibaldoni colocciani è assai frequente imbattersi in liste autografe di libri (ne fornisce un elenco, che potrà ulteriormente essere ampliato, Bologna 2008: 14). La natura di queste liste, tuttavia, andrà indagata caso per caso, dato che talora esse potrebbero rappresentare inventari delle biblioteche di amici e conoscenti e addirittura istituzioni, delle quali Colocci si sarebbe potuto servire per le proprie ricerche (cfr. ad es. Vat. Lat. 6955), altre volte potrebbero essere liste di *desiderata*, o di volumi da portare con sé in qualche spostamento, o, ancora, l'indice di qualche cospicuo volume miscellaneo.

Sulla base di questa documentazione la ricostruzione della biblioteca colocciana è stata più volte tentata con ampiezza e da angolature diverse dagli studiosi. In Bernardi 2008c si fornisce un regesto di tutti i codici e gli stampati attribuiti alla biblioteca colocciana, a partire dal lavoro di Lattès (1931) e con le integrazioni offerte dalla più significativa bibliografia pertinente, ad esso posteriore. Il risultato di tale ricognizione restituisce l'immagine di una biblioteca piuttosto ricca, costituita da almeno 309 pezzi (230 manoscritti e 79 testi a stampa). Ulteriori ricerche hanno permesso di aggiungere qualche nuovo elemento alla collezione (3 mss. e 4 stampati: BAV, Vat. Lat. 2990, Vat. Lat. 3199, Milano, BAm, G 33 inf.; BAV, Ald. I 51, R I III 298 [int. 1] e R I II 993, Milano, BAm, SR 226: → P 119, P Dubbi 9, P 167, P 6, P 61, P 53, P 169), mentre le verifiche dei pezzi attribuiti alla biblioteca dell'esinata consigliano di eliminare – per ragioni di cautela – dal novero complessivo almeno 32 pezzi individuati da Lattès, sui quali non si trova traccia della mano di Colocci, tre da quelli indicati da José Ruysschaert, due attribuiti da Fanelli, uno attribuito da Mercati e uno da Avesani (su tutti questi *items* si veda l'Appendice).

Rispetto al regesto di Bernardi 2008c, che pure si è preso come base di partenza (integrato dove necessario con acquisizioni di cui non era stato possibile allora tenere conto), la presente scheda tenta dunque di fare un piccolo passo in avanti, perché in essa si sono considerati soltanto i pezzi (244 tra codici e testi a stampa) che si sono esaminati direttamente e quelli garantiti da bibliografia affidabile (si pensa in particolare ai lavori di Bologna 1993, 1999, 2001 e 2008, ma anche Mercati 1926, 1931-1932 e 1937, Canart 1970, Michelini Tocci 1972, Fanelli 1979, Ruysschaert 1985). In altre parole, non sono stati inclusi tutti quei volumi attribuiti alla biblioteca colocciana senza menzione esplicita della presenza di *marginalia* di mano dell'umanista, e nei quali non è stato possibile verificare, attraverso disamina dell'originale o della riproduzione microfilmata, tale presenza (per gli *items* secondo tali criteri esclusi si veda il terzo punto dell'Appendice). Si sono inoltre compresi tra i postillati tutti quei codici o stampati che, pur non essendo effettivamente annotati al loro interno, né possedendo un esplicito *ex libris* autografo, tuttavia recano nel foglio di guardia o comunque nelle carte iniziali, una sorta di indice di pugno di Colocci delle opere contenute nel volume: si sono segnalati casi simili attraverso la dicitura «solo tavola autografa» a seguire le indicazioni relative al contenuto del volume (analogamente si è fatta menzione, nei 4 unici casi finora noti, della presenza di un *ex libris* colocciano). L'indicazione «postille e tavola dei contenuti di mano di C.» (o formulazione analoghe) indica, invece, i casi in cui oltre alla tavola sono presenti anche postille (sia pure in certi casi assai esigue) all'interno dei codici o degli stampati esaminati.

APPENDICE

1. Tra i codici individuati da Lattès (1931) come appartenenti alla biblioteca di C. ve ne sono 33 che non possono essere inclusi nella presente scheda perché non presentano traccia della sua mano. Tra di essi, tuttavia, 26 non mostrano neppure alcun indizio che possa invitare ad ascriverli alla biblioteca dell'umanista, mentre ve ne sono altri 7 che con ogni probabilità vi appartengono. I primi sono i codici Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1495, 1497, 1498, 1499, 1502, 1561, 1576, 1670, 1672, 1713, 1948, 2048, 2815, 2856, 2888, 2915, 2947, 3745, 3934, 3993, 4078, 4252, 4276, 4792, 4813, 4815: su nessuno di essi sono riuscito a reperire tracce della mano di C. (a meno che non le si voglia attribuire l'esigua sigla «SCript» che si legge sul recto del foglio di guardia di Vat. Lat. 2888, che contiene il *De officiis* di Cicerone, o le croci e i trattini posti nei margini di alcuni brevi pontifici di mano di Poggio Bracciolini, contenuti nel Vat. Lat. 3993, ancora l'esigua postilla «espee» che si legge a c. xcvii^r di Vat. Lat. 4792, contenente un anonimo *Faits de romains* antico francese del XIV sec., o infine, la parola «ovidius» a c. 1^r di Vat. Lat. 1576).

Tra i codici, invece, che è assai probabile che C. abbia posseduto, si annoverano i Vat. Lat. 2838 e 2843, autografi pontaniani, rispettivamente del *Meteororum liber* e del *De Fortuna*. Il possesso colocciano è ipotizzabile poiché l'umanista possedette anche i Vat. Lat. 2837, 2839 e 2841 – anch'essi autografi di Pontano con postille colocciane (Lattès 1931: 331-32 e 342, attribuisce alla biblioteca colocciana anche gli autografi pontaniani Vat. Lat. 2840, 2842, sui quali non è stato purtroppo possibile verificare la presenza della mano dell'esinato: vd. infra). Analogi discorsi riguarda il codice Vat. Lat. 3404 che contiene l'*Introductio Nicolai Iudaici ad libros Aristotelis de syllogismo*, preceduta da un'epistola dedicatoria a C., ma priva di note di sua mano. Anche il Vat. Lat. 3424 dovette appartenergli, ma tolte le prime sei carte autografe, non si trova altrove la sua mano nel codice. Il codice Vat. Lat. 4044 (indicato erroneamente come «4046» da Lattès 1931: 337 e 343), poi, contiene elenchi alfabetici di vocaboli (da N a T) tratti da vari autori latini e completa una serie costituita da altri due codici del medesimo tipo (Vat. Lat. 4042: da A a D; e 4043: da E a M) di sicura appartenenza colocciana: sul 4044 non si scorgono tracce di sua mano, ma il possesso è sicuro, visto che suoi *marginalia* si trovano negli altri due mss. Il codice Vat. Lat. 4514 (contenente lettere e discorsi di Costanza da Varano e un trattato sui sinonimi, opera di Giovanni Colocci) dovette similmente passare nelle mani di C. – dopo essere appartenuto allo zio Francesco – ma non reca sue annotazioni.

2. Un esame diretto di una serie di volumi ascritti da Bernardi 2008c alla biblioteca di C., sulla base delle indicazioni di altri studiosi (Mercati 1926, 1931-1932 e 1937, Avesani 1967, 1972 e 1974, Ruysschaert 1972, Fanelli 1979), invita ad escluderne altri sette dalla presente scheda, in quanto non recano tracce della mano dell'umanista. Si tratta dei Vat. Lat. 6841, 6871, 6875, inizialmente compresi nel regesto dei possessi librari colocciani sulla base delle integrazioni che José Ruysschaert aveva suggerito a completamento dell'edizione di Fanelli 1979. In essi non pare riscontrabile la presenza della grafia di C., come aveva invece sostenuto lo studioso (cfr. Fanelli 1979: 125 e 172), ma solo quella di altre mani umanistiche. I due stampati attribuiti da Fanelli sono invece la bellissima stampa in ottavo, Città del Vaticano, BAV, Ald. III 21 (*Florilegium diversorum epigrammatum in septem libros*, Venezia, Aldo Manuzio, 1503: cfr. Ubaldini 1969: 175) e BAV, R G Neol. VI 134 (Pacifico Massimo, *Opera*, Fano, Girolamo Soncino, 1506: cfr. Campana 1972: 268; Fanelli 1979: 5-6, 47-48, 54-55, 76-80), quest'ultima recante solo un monogramma a timbro «AC», ma assai più recente (riferibile probabilmente ad Adriano Colocci). Mercati 1937: 543 attribuisce poi a C. il codice Vat. Lat. 4276 (*Facundus, Ad Iustinianum imperatorem*) che non presenta però alcuna postilla, né di mano colocciana, né d'altri. Infine Avesani 1974 dimostra in maniera convincente l'appartenenza alla biblioteca colocciana di Vat. Lat. 3446 (un indice alfabetico di termini tratti da Aulo Gellio di mano di Scipione Carteromaco), ma sul codice non si trova la mano dell'esinato.

Assenti le tracce della sua mano anche nel Vat. Lat. 1677 (che contiene il poema *Hesperidos* di Basilio de Basilio), del cui possesso da parte dell'umanista troviamo indizi in due degli inventari dei libri appartenuti a C. (Vat. Lat. 3958, c. 191^v e Vat. Lat. 14065, c. 53^r).

3. Si precisa infine che non è stato possibile verificare, attraverso disamina dell'originale o della riproduzione microfilmata, la presenza di *marginalia* o di appunti autografi di C. nei seguenti 35 codici che Lattès 1931 ascrive alla sua biblioteca. Si fornisce dunque di seguito il loro elenco, rimandando a Bernardi 2008c per le informazioni essenziali al riguardo: Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1716, 1790, 2003, 2713, 2725, 2728, 2736, 2738, 2741, 2744, 2752, 2840, 2842, 2844, 2848, 2893, 2895, 2896, 2898, 2900, 2902, 2910, 2914, 2917, 2920, 2924, 2957, 2962, 2963, 2966, 4252, 4471, 4814, 4841, 5194. Questi mss. non sono stati inseriti a causa della non perfetta affidabilità di Lattès nell'identificazione della mano di C. e soprattutto della tendenza dello studioso ad attribuire codici alla biblioteca dell'umanista sulla base di criteri diversi da quello della presenza di segni autografi (criteri, per altro, non sempre esplicitati). La loro inclusione, al netto di una puntuale verifica, avrebbe inficiato l'affidabilità del presente lavoro. Ad

essi va aggiunto il codice Vat. Lat. 4538, segnalato – ma assai corsivamente – da Mercati 1937: 544 e i due codici Vat. Lat. 1493 e 2793, indicati come colocciani da Bianchi-Rizzo 2000: 618, 639.

4. Va infine esclusa, a mio parere l'attribuzione alla mano di C. delle postille rinvenute nei seguenti codici:

Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3389. Antonio Tebaldeo, *Poesie*, autografo (de Nolhac 1887: 127, 257, 363, individua interventi correttori di C. e di Pietro Bembo; Lattès 1931: 331, 343; Ubaldini 1969: 53; Cannata Salamone 1993 confuta l'attribuzione a C. e Bembo delle mani che postillano il codice: si tratterebbe sempre della mano di Tebaldeo; tale opinione mi pare condivisibile: la mano che interviene correggendo ha tratti più svolazzanti e i segni di rimando sono diversi da quelli consueti in C., le aste terminano con uncini, il tratto è moderatamente chiaroscurato, l'inclinazione regolare, le s sono basse e chiuse nelle terminazioni: tutti elementi estranei alla grafia più tipica dell'umanista marchigiano; Bernardi 2008c: 37).

Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3410. Lucianus Samosatensis, *De Macrobiis*, tradotto da Fabio Vigili (autografo: de Nolhac 1887: 127, 253, 368: afferma che il codice conteneva, non legate, una lettera di C. a Vigili e la risposta di quest'ultimo: un esame diretto del ms. mi ha permesso di rilevare l'assenza di tali lettere, come della mano di C. tra le postille; è invece presente una nota di possesso di tale Gian Paolo de Turre, nella c. 1r; Lattès 1931: 343; Bernardi 2008c: 37).

5. Ai postillati colocciani è stato da alcuni studiosi anche ascritto il celebre codice autografo boccacciano Hamilton 90 della Staatsbibliothek di Berlino, sulla base della presenza di due brevi annotazioni – rispettivamente alle cc. 72v e 78v – ricondotte alla mano di C. da Vittore Branca, con il conforto dell'opinione di Augusto Campana (si veda in proposito almeno G. Boccaccio, *Decameron. Edizione critica secondo l'autografo Hamiltoniano*, a cura di V. Branca, Firenze, Accademia della Crusca, 1976, p. xxxvii). Io ritengo che, almeno per la prima delle due annotazioni, l'identificazione sia da rifiutare per ragioni paleografiche, mentre la seconda è talmente esigua (la parola «Dextro») da non garantire una base sufficientemente solida per ipotesi in merito. La questione, tuttavia, richiederebbe più spazio di quello qui concesso: mi limito perciò a rimandare al mio contributo: Bernardi i.c.s.

MARCO BERNARDI

AUTOGRAFI

1. Città del Vaticano, BAV, Arch. Bibl. 15, cc. 58v, 63. • Le due cc. fanno parte di un inventario di libri appartenuenti a C., che occupa complessivamente le cc. 44r-63v del vol. (vi sono inoltre postille autografe sulle cc. 44r, 45r, 57, 58r, 60r, 61r, 62v). • MERCATI 1937: 443-44; UBALDINI 1969: VIII, 16, 21; MICHELINI TOCCI 1972: 80, 83; FANELLI 1979: 2, 5, 48, 62, 64-68, 74, 76, 82-83, 89, 160; BIANCHI 1990; Angelo Colocci 2008: 12, 13, 380; BERNARDI 2008c: 24, 30-31, 50, 52-53, 62, 66, 73, 75, 77; BERNARDI 2013.
2. Città del Vaticano, BAV, Ottob. Lat. 1980, cc. 12v-26v, 61r-84r. • Francesco Bartolini de Arquata, *Cronaca ascolana* (di mano di C. sono le cc. relative agli anni 1365-1476 e alcuni fogli contenenti appunti sui pesi e le misure, seguiti da una tavola alfabetica di termini tratti dalla *Cronaca*; il resto del codice reca postille di mano di C.). • UBALDINI 1969: 36; FANELLI 1979: 19, 138, 182; BIANCHI 1990: 280; BERNARDI 2008c: 66.
3. Città del Vaticano, BAV, R. I II 1012, 8 cc. non numerate tra c. 168 e c. 193. • Carte contenenti brevi *excerpta* da testi vari, rimandi a loci librari e nomi di autori, annotazioni; gli appunti sono biffati, come se fossero stati ricopiatati altrove; le carte sono rilegate insieme a Svetonius-Dio Cassius-Aelius Spartianus-Iulius Capitolinus-Aelius Lampridius-Vulcatius Gallicanus-Trebellius Pollio-Flavius Vopiscus-Aurelius Victor-Eutropius-Paulus Diaconus-Ammianus Marcellinus-Pomponius Laetus-Egnatius-Agathius-Paterculus, *Opera ex recognitione Des. Erasmi Roterodami*, Basel, Froben, 1518 (→ P 56). • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BIANCHI 1990: 279; BERNARDI 2008: 76.
4. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1527, c. 257. • Minuta di un biglietto (s.l. e s.d.) inviato a Varino Favorino vescovo di Nocera (il resto del codice contiene anche poesie latine autografe di Pontano ed epigrammi – alfabeticamente ordinati dalla lettera M in poi – di altra mano). • BERRA 1927: 312-13; LATTÈS 1931: 342, 344; KRISTELLER: II 408; BIGNAMI ODIER 1973: 59; BIANCHI 1990: 274.

5. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 2023, cc. 113 e 115. • 2 biglietti inviati a Gentile Delfini e Giovanni Lascaris a proposito di prestiti librari (s.l. e s.d.) e lettera (s.l. e s.d.) a Fabrizio da Varano (inediti tranne il biglietto al Delfini). • KRISTELLER: II 412; UBALDINI 1969: 12, 18, 35, 48, 113, 122, 126 (con trascrizione delle lettere di alcuni corrispondenti); DEBENEDETTI 1995: 299-301 (con trascrizione della lettera di Pietro Summonte a C. del 18 luglio 1515 sul Canzoniere provenzale M); BERNARDI 2008a: 216, 447, 460 (con trascrizione del biglietto al Delfini); BERNARDI 2008d: 69.
6. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1904 I, cc. 90r-107v, 109r-111v. • Trascrizioni da Athenaeus, *De machinis bellicis (excerpta)* e Bitonis, *Constructiones machinarum bellicarum (excerpta)*. • MERCATI 1937: 532-33; CANART 1970: 618; FANELLI 1979: 101; ROWLAND 1991: 219, 224; BERNARDI 2008c: 67-68.
7. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2833, cc. 114r-118v, 124v-125r, 128r-133r, 179v, 261r. • Poesie latine d'autori rinascimentali (quelle di c. 133r sono attribuite a Francesco Bellini di Staffolo). • LATTÈS 1931: 332, 333, 342; KRISTELLER: II 352-53; UBALDINI 1969: 12, 37, 52, 58, 90-91; CAMPANA 1972: 266; BERNARDI 2008c: 29.
8. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2835, cc. 17v, 18r, 261r (*olim* 256), 262r (*olim* 257), 263r (*olim* 258)-267r (*olim* 262), 269r (*olim* 264), 274r (*olim* 269). • Trascrizione in bella copia delle *Poesie latine* di Antonio Tebaldeo (il codice è per la maggior parte d'altra mano, con postille coloceanie). • LATTÈS 1931: 331, 342; KRISTELLER: II 353; UBALDINI 1969: 53; CANNATA SALAMONE 1993: 60, 63-75; CANNATA SALAMONE 1995: 99-100; BERNARDI 2008c: 29.
9. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2836, cc. 1r-37v, 40r-51v, 53r-68r, 71r-98r, 178v-179r. • Poesie latine d'autori rinascimentali (in parte si tratta di trascrizioni di testi d'altri autori, in parte dei brogliacci poetici propri). • LATTÈS 1931: 332-33, 342; KRISTELLER: II 353; UBALDINI 1969: 12, 16-18, 31, 37, 52-53, 68-69, 72-73, 96, 103; ROWLAND 1994: 99; BERNARDI 2008c: 29.
10. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2874, cc. 112r-113v, 115r-119v, 121v, 131r, 159r. • Raccolta di poesie latine d'autori rinascimentali. • LATTÈS 1931: 332-33, 342; KRISTELLER: II 355-56; UBALDINI 1969: 17, 73; FANELLI 1979: 159; BOLOGNA 1993: 552; BERNARDI 2008c: 30.
11. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3132, cc. 110v, 113, 116r, 117v-118v, 124r-125r. • Appunti di carattere metrologico e d'agrimensura. • LATTÈS 1931: 327, 343; UBALDINI 1969: 49; FANELLI 1979: 59; ROWLAND 1991: 219, 223; TONEATTO 1992: 55, 58, 63; ROWLAND 1994: 87; BUONOCORE 1995: 43-56; BERNARDI 2008c: 31.
12. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3217. • Zibaldone contenente appunti linguistico-letterari, spogli lessicali e liste di vocaboli, indici di canzonieri. • DE NOLHAC 1887: 126, 312, 394; LATTÈS 1931: 340, 343; OLIVIERI 1942; UBALDINI 1969: 92, 94, 98; BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1972: 199, 202; LATTÈS 1972c: 247; GONÇALVES 1976; FANELLI 1979: 159; BOLOGNA 1993: 547, 550-52, 568, 579 (con ripr. fotografica delle cc. 317v e 308r: tavv. IIb e VIII); BLANCO VALDÉS 1998; BOLOGNA 1999: 374; BOLOGNA 2001: 112-14, 121 (con ripr. fotografica delle cc. 308r, 316r, 317r: tavv. IV, V, IXb); BERNARDI 2008a: 63, 95, 116, 317; BERNARDI 2008c: 32-33; BREA 2008 (con ripr. fotografica delle cc. 2r e 114r: tavv. IIIa-b); CORRAL DÍAZ 2008: 393-404; PÉREZ BARCALA 2008 (con ripr. fotografica delle cc. 30v, 309v, 312r: tavv. IV, V, IX); BERNARDI 2009: 71-74, 79.
13. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3353, cc. 1r-2v, 4r, 7r, 43r, 44r, 91r, 103r, 106, 149r, 151r, 154, 166, 167v, 215r, 221r, 230r, 231r, 232r, 238r, 262r, 286v, 295r. • Epigrammi latini, antichi e umanistici (tra gli altri di Poliziano, Bembo, Calenzio, Gravina, Tebaldeo, Marullo, Sannazaro, Casali); *Excerpta* da opere geografiche e relative ai pesi e alle misure: *Elementorum situs*; *De quadrante*; Apuleius, *De mundo*; *Situs et descriptio orbis terrarum*; *De mensura orbis terrae* (con postille sulle parti non autografe). • DE NOLHAC 1887: 126, 252, 255, 257, 361; LATTÈS 1931: 329, 332-33, 343; KRISTELLER: II 361; UBALDINI 1969: 15, 17, 37, 51-53, 57-58, 68-69, 74, 100, 103; CAMPANA 1972: 271; FAVA 1972; TATEO 1972; CANNATA SALAMONE 1993: 63, 68; ROWLAND 1991: 219, 224; ROWLAND 1994: 87-88; BERNARDI 2008c: 35-36; VECCE 2008.
14. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3388, cc. 1r, 2r-12v, 15r, 18r, 19r, 29r, 33r, 35r, 36r, 37r-38v, 43r, 44r, 46, 47r, 48v, 49v-57v, 59r-69v, 71r-88v, 90r, 92r, 93r-99v, 104r-121r, 127r-149v, 151r-159v, 160v-257v, 259r-261v, 268v-314r, 317r-329v. • Raccolta di testi poetici di C. e di altri autori (tra i quali Girolamo Carbone, Benedetto da Cingoli, Sannazaro, Vopisco, Carteromaco, Casali, Molza, Tasti, Navagero), con appunti, rimandi a *loci* librari ed elenchi di varia natura. • DE NOLHAC 1887: 127, 254, 363; LATTÈS 1931: 332-33, 343; KRISTELLER: II 362; UBALDINI 1969: 13, 15, 17-19, 27, 32, 37, 52-53, 55, 57, 59-60, 67, 70-71, 73, 83, 85, 91-92; FANELLI 1979: 34, 40, 145; GAISSER 1995: 53-54; BERNARDI 2008c: 36-37.
15. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3424, cc. 1r-6r. • Ermolao Barbaro, *Animadversiones in Cornucopiam Nicolai*

- Perotti: l'operetta, trascritta da C., reca postille d'altra mano; il resto del codice contiene *excerpta* di mano non colocciana da Ditis Cretensis, *De bello troianorum esemerides* e degli *Extracta de libro qui dicitur Vasilographia*. • DE NOLHAC 1887: 127, 251, 376, 380; LATTÈS 1931: 343; KRISTELLER: II 363; BERNARDI 2008C: 37-38.
16. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3450. • Zibaldone contenente aneddoti facetti in italiano e latino ed appunti linguistici. • DE NOLHAC 1887: 255, 380; LATTÈS 1931: 340; UBALDINI 1969: 10, 12-13, 15-17, 27, 32, 35-39, 46, 53-54, 64, 67, 69, 70-74, 83-84, 91-96, 101, 109; AVESANI 1972: 111, 116; SMIRAGLIA 1972; FANELLI 1979: 20, 27; BOLOGNA 1999: 374, 376; BERNARDI 2008A: 84-96, 101-7, 114-15, 425-37, 450-56; BERNARDI 2008B: 140-46; BERNARDI 2008C: 41-42; CANNATA SALAMONE 2008: 169-82.
 17. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3894, cc. [A]r, 29v, 44r. • Raccolta di agrimensura comprendente: Nypsus, *Liber de Limitibus*; J.A. Questenberg, *De sestercio*; brevi frammenti eterogenei. Alle cc. indicate appunti di C. su Nipso, Apuleio e Censorino. • LATTÈS 1931: 327, 343; UBALDINI 1969: 24, 49; FANELLI 1979: 58, 69-71, 135; TONEATTO 1992: 55, 58, 63; BERNARDI 2008C: 45-46.
 18. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3895, cc. 7r (parziale), 8v, 17r, 18v, 36r (parziale), 39r, 56v-74r, 88v-89v, 90r-93r (parziali), 137v-139v. • Raccolta di agrimensura comprendente: Nypsus, *De mensuris ad Celsum libri duo*; *De ponderibus* (incipit: «Ponderum pars minima calculus, qui constat ex granis ciceris duobus...»); *excerpta* da Plinius, *Historia naturalis* e Beda, *De temporum ratione*. Alle cc. indicate, trascrizioni, appunti, elenchi alfabetici di vocaboli di mano di C. • LATTÈS 1931: 327-28, 343; UBALDINI 1969: 49, 100; FANELLI 1979: 51, 60-61, 69-70; TONEATTO 1992: 55, 58, 63; BOLOGNA 1999: 388; BERNARDI 2008C: 46.
 19. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3896, cc. 17r, 92, 153r-207r, 226r-228v, 231r-233v, 235. • Appunti sui numerali e trascrizioni di epigrafi ed *excerpta* d'argomento matematico e geometrico, tratti dal codice Vat. Lat. 4539 di mano di fra Giocondo. • MERCATI 1937: 533; LATTÈS 1972B: 102; FANELLI 1979: 60-61, 65, 69; ROWLAND 1991: 219, 224; BOLOGNA 1999: 396; BIANCHI-RIZZO 2000: 643-44; TONEATTO 2003; BERNARDI 2008C: 46.
 20. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3898, cc. 19r, 126. • Miscellanea di retorica e grammatica: contiene *excerpta* da testi di Aristotele, Prisciano, Servio, Fulgenzio, Pontano ed elenchi di vocaboli tratti da Plinius, *Historia naturalis*, di mano probabilmente di Scipione Carteromaco; alle cc. indicate appunti e rimandi a *loci* librari di mano di C. • LATTÈS 1931: 324, 330, 333; UBALDINI 1969: 21; LATTÈS 1972B: 102; FANELLI 1979: 66; BOLOGNA 1999: 401; TONEATTO 2003; BERNARDI 2008C: 46.
 21. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3899, cc. [i-iv]. • Indice tematico, di mano di C., relativo alla lettera di Aristeo. Il codice contiene infatti Aristeas, *Ad Philocratem fratrem*, tradotto dal greco da Matteo Palmieri e altri trattati ed epistole d'argomento teologico, di mani diverse (inoltre, postille di C. alle cc. 1r-30r, corrispondenti alla lettera d'Aristeo). • MERCATI 1937: 533; BERNARDI 2008C: 46.
 22. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3903. • Zibaldone contenente appunti storico-antiquari, linguistici e metrologici, liste di libri. • LATTÈS 1931: 341, 343; UBALDINI 1969: 12, 18, 49, 92; FANELLI 1979: 3, 159, 182; BIANCHI 1990: 282; BOLOGNA 1993: 352; ROWLAND 1994: 86, 91, 100; HEULLANT DONAT-IRACE 1996; BOLOGNA 1999: 385-89, 393; BOLOGNA 2008: 13-18; BERNARDI 2008C: 47; BERNARDI 2008D: 65-66, 70-72; BERNARDI 2009: 66, 75.
 23. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3904. • Zibaldone d'argomento metrologico. • LATTÈS 1931: 328, 343; LATTÈS 1972B: 103-6; FANELLI 1979: 50; BOLOGNA 1993: 375, 388, 393, 397-403; BERNARDI 2008C: 48.
 24. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3905. • Zibaldone d'argomento metrologico e antiquario. • LATTÈS 1931: 328, 343; FANELLI 1979: 71; BERNARDI 2008C: 48.
 25. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3906. • Miscellanea d'argomento metrologico (contiene G.A. Questenberg, *De sestercio* ed *excerpta* da Varrone, Pomponio Mela e Plinio), con appunti e prime stesure di parti della progettata opera *De ponderibus et mensuris*. • LATTÈS 1931: 328, 343; UBALDINI 1969: 42, 100-1; LATTÈS 1972B: 97, 100; FANELLI 1979: 57-62, 66, 117, 125; TONEATTO 1992: 46-48, 58, 63; ROWLAND 1991: 222, 225 (con ripr. fotografica: fig. 1); BOLOGNA 1993: 374, 388, 393-95; ROWLAND 1994: 84, 88 (con ripr. fotografica: figg. 3-5); BERNARDI 2008C: 48-49.
 26. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4057, cc. 170r-213v, 303r. • Elenchi alfabetici di vocaboli latini tratti da Festus e Nonius; elenco di opere ed autori latini (il codice contiene altri elenchi, di mano di copista, postillati da C.). • KRISTELLER: II 366-67; UBALDINI 1969: 21-22; FANELLI 1979: 66; BERNARDI 2008C: 49-50.
 27. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4058, cc. 1r-37r, 139r-158v, 174r-184r, 185r-226v, 227r-287r, 288r-312r, 313r-328r,

- 329r-331v, 332v, 333r-377v, 379r-380v. • Elenchi alfabetici di vocaboli latini tratti da diversi autori, tra cui Plinio, Tacito, Ovidio; elenchi di libri e di incipit latini. Postille di C. sulle parti non autografe. • UBALDINI 1969: 94; FANELLI 1979: 66-67; BERNARDI 2008c: 50.
28. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4103, cc. 66r, 66a. • 2 biglietti, il primo inedito e mancante di destinatario, ma probabilmente indirizzato – come il secondo – a Marcello Cervini, a proposito di scambi librari. • DE NOLHAC 1887: 71, 127, 134-35; MERCATI 1937: 535; KRISTELLER: II 367; UBALDINI 1969: 67-75 (con trascrizione di una lettera di Giacomo Sadoleto, da Carpentras del 1529), 124; FANELLI 1979: 89-90, 102, 114; CANNATA SALOMONE 1993: 75-76; BERNARDI 2008a: 75-76; BERNARDI 2008c: 50.
29. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4104, cc. 41r-42v, 45r-49v, 54r, 55r-59r, 87. • 6 lettere a Scipione Carteromaco (Roma, tra il 15 maggio 1511 e il 15 luglio 1513); sonetto autografo inviato a Gandolfo Porrino; 4 biglietti inviati a Marcello Cervini («Reverendissimo Croce») e a «Matteo Greco» a proposito di prestiti librari (l'ultimo certamente posteriore al 1534); lettera a «Messer Endimio» (dopo il 1537); lettera a Francesco Bellini di Staffolo (Roma, 20 settembre 1525). • DE NOLHAC 1887: 127, 134-35, 257; CIAN 1888: 242-43 (ed. di 2 lettere: di C. a «Messer Endimio» e di Giacomo Tebaldeo a C.); BERTONI 1906: 451-53; BERRA 1927: 314-15 (ed. delle lettere di Marcello Cervini a C.); KRISTELLER: II 367; UBALDINI 1969: 111-13 (ed. delle lettere di Girolamo Vopisco), 117-21 (ed. delle lettere di Giovan Battista Casali e Tommaso Pietrasanta), 125 (ed. della lettera autografa di C. a Francesco Bellini), 129 (ed. della lettera a C. di Bernardino Maffei); FANELLI 1979: 60, 86-87, 101-2; ROWLAND 1991: 224-25; BOLOGNA 1993: 546; ROWLAND 1994: 84, 97; DEBENEDETTI 1995: 32, 304 (ed. della lettera di Lampridio a C.); DRUSI 1995: 201-8 (con trascrizione delle 6 lettere a Carteromaco di C. e di quella di Girolamo Borgia a quest'ultimo), 215-18 (lettere di Battista Casali a C.); BOLOGNA 1999: 374, 382, 386, 392; BERNARDI 2008a: 34-35, 441-46 (trascrizione delle lettere di Girolamo Borgia e di Giacomo Tebaldeo a C. e di quest'ultimo a «Messer Endimio»), 459-63 (trascrizione delle lettere di Carteromaco – 28 marzo 1509 – a C. e di 2 lettere di quest'ultimo a Carteromaco – Roma, «die natalis 1511», 15 maggio 1511 – e di 2 suoi biglietti a Marcello Cervini e Mathia Greco); BERNARDI 2008c: 50-51.
30. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4105, cc. 98, 100r, 101; 176r-177v. • Minute di lettere di supplica per ottenere il vescovado, inviate a Clemente VII, al cardinale di Bologna (Agostino Zanetti?) e al cardinale Ridolfi (24 gennaio 1533); memoria testamentaria idiografa con firma autografa (8 maggio 1549). • DE NOLHAC 1887: 71-77, 127, 134-35; BERRA 1927: 310-14, 316 (ed. delle lettere di Varino Favorino, Gian Matteo Giberti, Agostino Trivulzio [in realtà Ascanio Parisiani], cardinale di Rimini a C.); CROCE 1934; MERCATI 1937: 538 (trascrizione della memoria testamentaria); KRISTELLER: II 367; UBALDINI 1969: 28, 33, 110 (ed. della lettera di Francesco Elio Marchese a C.), 116 (lettera di Giovan Battista Casali a C.); LATTÈS 1972c: 248 (seguita da ripr. fotografica della memoria testamentaria), 254; FANELLI 1979: 46, 79-81, 114, 199; PONTANI 1992: 375, 378, 429; DRUSI 1995: 224-25 (trascrizione delle lettere di Alessandro Cesarini e Agostino Trivulzio a C.); BERNARDI 2008a: 34-36, 442 (lettera di Girolamo Borgia a C.), 449 (lettera di Gian Francesco Alois a C.), 459 (lettera di Paolo Bomba-
sio a C.), 464-66 (trascrizione delle minute autografe a Clemente VII e Ridolfi, e della memoria; lettere di Marino Grimani e «Iac. Urbin. Legatus» a C.).
31. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4539, cc. [1r-1vr], 132r, 145v. • Tavola dei contenuti del codice (di mano di Giovanni da Verona) che raccoglie operette di aritmetica di autori medievali e appunti d'argomento metrologico. • UBALDINI 1969: 100; FANELLI 1979: 43, 60-61, 65, 102; BIANCHI 1990: 281; TONEATTO 1992: 47, 48, 60, 63; BOLOGNA 1999: 388, 407; BERNARDI 2008c: 53.
32. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4787, c. 192. • Appunti di cronaca familiare scritti da C. all'interno di codice petrarchesco (*Canzoniere e Trionfi*) di mano di Niccolò C., padre di A. • VATTASSO 1908: 50-53; LATTÈS 1931: 338, 343; UBALDINI 1969: 6, 8, 20, 91; AVESANI 1972: 111; FANELLI 1979: 30; BOLOGNA 1993: 578; BERNARDI-BOLOGNA-PULSONI 2007; BERNARDI 2008c: 53-54.
33. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4817. • Zibaldone contenente appunti linguistico-letterari, metrico-retorici, lessicali, elenchi di libri, *excerpta* da opere varie. • DEBENEDETTI 1904; LATTÈS 1931: 337, 340, 343; LATTÈS 1937; UBALDINI 1969: 27, 35, 38, 49, 52, 63, 73, 92-94, 96-99, 104; AVESANI 1972; LATTÈS 1972c: 244-50; SCUDIERI RUGGIERI 1972: 177-82; FANELLI 1979: 3, 33, 76, 82, 159, 182-99; GONÇALVES 1984; BIANCHI 1990: 282; BOLOGNA 1993: 552, 564-66, 573; DEBENEDETTI 1995: 72-76, 183-88, 198-99, 252, 254; GIOVANARDI 1998: 47-49, 87-89; BOLOGNA 1999: 396; PÉREZ BARCALA 2000: 948-50, 952, 960, 962, 967; BOLOGNA 2001: 132-39 (con ripr. delle cc. 196r, 210r, 171, 127v, 125v, 42v, 123v, 284r-v: tavv. vi, XII-XVI, XIX-XX); CANNATA SALOMONE 2005: 918-21, 930-32; PÉREZ BAR-

- CALA 2007; BERNARDI 2008a: 32-33; BERNARDI 2008c: 56-59; BIANCHINI 2008; BOLOGNA 2008: 14-18; CANNATA SALOMONE 2008: 169-72; FIDALGO FRANCISCO 2008; PÉREZ BARCALA 2008 (con ripr. fotografica delle cc. 41r, 39r); PULSONI 2008; SPAMPINATO BERETTA 2008; BERNARDI 2009; CANNATA SALAMONE 2012.
34. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4818. • Zibaldone contenente appunti linguistico-letterari, brogliacci poetici, liste di vocaboli e la traduzione colocciana dei poemetti *La noche* (cc. 127r-138r) e *El anima de Oliver* (cc. 139r-143r), rispettivamente dal catalano e dal castigliano, opere del poeta catalano Francisco de Moner y Barretell. • LATTÈS 1931: 340, 343; UBALDINI 1969: 92, 94, 98; SCUDIERI RUGGIERI 1972; FANELLI 1979: 163-64; BOLOGNA 1993: 573-77 (con ripr. fotografica delle cc. 103r, 104r, 125r: tavv. vb-c, vi); BOLOGNA 2001: 142; BERNARDI 2008a: 32-33, 152-77, 387-89; BERNARDI 2008c: 59.
35. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4819. • Raccolta di rime ed epigrammi di C. e di qualche contemporaneo (Molza, Annibal Caro). • COLOCCI 1772; LATTÈS 1931: 333, 343; KRISTELLER: II 369; UBALDINI 1969: 92, 104-6; FANELLI 1979: 163-64; BOLOGNA 1993: 566, 578; BOLOGNA 2001: 137; BERNARDI 2008c: 59.
36. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4820, cc. 42r-47v, 81r. • Codice miscellaneo: di mano di C. il titolo della trascrizione di una redazione parziale di Giovanni Lascaris, *De rebus turcicis* (c. 81r: «Lemosin per alphabetum») e la tavola alfabetica idiografica (cc. 81r-116v) del canzoniere provenzale A^a (Milano, Bibl. Braidaense, AG XIV 49, copia di A: Vat. Lat. 5232). • LATTÈS 1931: 329, 343; D'HEUR 1964; UBALDINI 1969: 80, 97, 101; FANELLI 1979: 179; BOLOGNA 1993: 545-47 (con ripr. fotografica di c. 86v: tav. 1b); BERNARDI 2008c: 60.
37. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4831. • Zibaldone contenente appunti linguistico-letterari, biografie di poeti, tavole alfabetiche di componimenti poetici (di Tebaldeo), *excerpta* da opere varie. • LATTÈS 1931: 339-41, 344; UBALDINI 1969: 13, 15, 18, 35, 54, 63, 67, 69, 72-73, 93, 99; LATTÈS 1972c: 244-45; FANELLI 1979: 82, 145, 160, 182-88, 192-97, 200-5; DEBENEDETTI 1995: 211-14; GIOVANARDI 1998: 47-49, 87-89; BERNARDI 2008a (con ed. completa del codice e ripr. fotografica delle cc. 2v, 5v, 12, 20r, 23v, 27r, 52, 29v, 60, 74r, 88r, fogli tagliati VIIIv-VIIIR, 102r, 104r, 107r: tavv. I-XV); BERNARDI 2008b (con ripr. fotografica delle cc. 10r, 102r, 104r); BERNARDI 2008c: 61-62; CANNATA SALAMONE 2008.
38. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 5394, cc. 44v, 53r-54v. • Appunti e trascrizioni di *excerpta* da trattati d'agrimensura da codici antichi (come dichiarato dallo stesso C. alle cc. 44v e 53v) e postille di C. a Nyspus, *Libri agri mensurae* (cc. 31r-44v). • LATTÈS 1931: 327, 334; UBALDINI 1969: 49; FANELLI 1979: 70; TONEATTO 1992: 55, 58, 63; TONEATTO 1997: 185-206; BERNARDI 2008c: 62.
39. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 5395, cc. [IV]v-3v, 13r-17r, 19r-41r, 43r-54v, 114v, 185r-188v, 191r-195r, 217, c. non numerata tra 221 e 222, 222r-239v, 264r-266r, 273r. • Miscellanea relativa ai pesi e alle misure, in parte autografa (J.A. Questenberg, *De sestercio*; appunti; elenchi alfabetici di vocaboli con rimandi alle opere da cui sono stati tratti; trascrizioni ed *excerpta*). • LATTÈS 1931: 328, 334; UBALDINI 1969: 100; FANELLI 1979: 58-61, 66, 125; ROWLAND 1991: 219, 223-24; BERNARDI 2008c: 62.
40. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 6845, cc. 162v, 163, 164v, 171r-187r. • Appunti ed *excerpta* sui pesi, le misure e i numeri, con rimandi a *loci* librari; il codice ha anche parti d'altra mano, contenenti lettere (a e di Giorgio Trapezunzio), il *Liber de comparatione philosophorum* dello stesso Trapezunzio, traduzioni da Senofonte, Robertus Cybole, *Sermo brevis in apparitione Domini*, Scipione Carteromaco, *De cane rabido*, ecc. postillate da C. (cc. 140r e 187r). • LATTÈS 1931: 332, 344; UBALDINI 1969: 27; FANELLI 1979: 142-43; BERNARDI 2008c: 62-63.
41. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 6850, c. [I]r. • Tavola autografa dei contenuti («In Persij comentaria / L. aurelia(ni) de temporibus suis / Vita Dantis vulgare / Vita Petrarche / Oratio atheniensibus dicta / De Philippo / De Alexandro / philosophi athenienses / Platonis et aliorum epistule») di un volume non identificabile con quello in cui si trova attualmente inserita. • -
42. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 14065, cc. 60r-63r. • Inventario di libri appartenuti a C. (completato da parti idiografate nelle cc. 50r-59v). • BIANCHI 1990: 277-82; BOLOGNA 1993: 552; BOLOGNA 1999: 374, 385-88; BERNARDI 2008c: 65; BERNARDI 2008d: 73-75.
43. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 14869, cc. 12r-15v, 67r, 70v, 96, 98r-101v, 102r-105v, 108, 109r-110v, 111r, 237r, 238v. • Raccolta di documenti e lettere (parzialmente d'altre mani ma con postille autografe): elenchi di documenti archivistici contenuti nel codice; cedola relativa a 50 scudi d'oro avuti in deposito da Ascanio Parisianni da Tolentino (21 marzo 1513); cedola indirizzata agli Altoviti per pagamento di 60 scudi a favore di Andrea Carillo (30 ottobre 1533); 2 lettere a Giovanni Benedetto Santi (Roma, 13 novembre 1535 e 17 maggio 1536); 2

lettere al medesimo di Marc'Antonio C. con sottoscrizione autografa di Angelo (29 luglio [1536] e 1° febbraio 1537); lettera autografa al medesimo (Roma, 27 febbraio 1538); lettera idiografa ma con firma e data autografe (18 luglio 1542); lettera autografa al medesimo (12 marzo 1546); appunti autografi con rimandi a *loci* librari e date. • FANELLI 1979: 5-12; BERNARDI 2008c: 65.

44. * Jesi, Archivio Comunale, senza segnatura. • 13 lettere autografe: una indirizzata al Confaloniere del comune di Jesi (16 maggio 1528); 6 indirizzate a Francesco Nolfi (3 delle quali datate 1508, le altre s.d.); 3 lettere ad Angelo Ripanti (due datate 1508, la terza s.d.); 2 lettere ad un «affinis» (s.d.); una ad ignoto (datata 1545, corretto in 1544). Si segnala la presenza di copie settecentesche delle lettere in Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 14869, alle cc. 3r-4v, 6r-10r. • FANELLI 1979: 7-18 (con trascrizione parziale delle lettere datate ad Angelo Ripanti, di quella del 16 maggio 1528, delle 2 lettere all'«affinis», di quella ad ignoto e di alcuni frammenti della lettera al Nolfi del 5 agosto 1508).
45. * London, BL, Add. 10265, cc. 264r (263)-285v. • 10 lettere autografe e un'idiografa indirizzate a Pier Vettori da Roma tra il 3 febbraio 1538 e il 1° settembre 1548. • FANELLI 1979: 44-90 (ed. integrale delle lettere).
46. Milano, BAm, G 109 inf., cc. 2r, 3r, 55r, 72r-73r, 91r, 100r-101r. • Appunti, brogliacci poetici ed epigrammi latini. • LATTÈS 1931: 344; BERNARDI 2008c: 69.

POSTILLATI

1. Città del Vaticano, BAV, Ald. I 1 int. 1. Philostratus, *Opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1501 (in greco); Erodiatus, *Opera* (in greco), ivi, id., 1503 (entrambi con numerose postille d'altre mani, soprattutto di Scipione Carteromaco). • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 70.
2. Città del Vaticano, BAV, Ald. I 6. Thucydides, *Opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1502 (in greco); postillato da altre mani: un'unica annotazione colocciana nel foglio di guardia. • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 70.
3. Città del Vaticano, BAV, Ald. I 16. Aesopus, *Fabulae*, Venezia, Aldo Manuzio, 1505 (in greco). • DE NOLHAC 1887: 181-82, 353; LATTÈS 1931: 323; RUYSSCHAERT 1985: 680; BERNARDI 2008c: 71.
4. Città del Vaticano, BAV, Ald. I 23-25. Plutarchus, *Opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1509 (in greco); 3 volumi postillati prevalentemente da altre mani; quella colocciana è tuttavia presente sporadicamente e in Ald. I 23 solo nel recto del foglio di guardia anteriore. • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 71.
5. Città del Vaticano, BAV, Ald. I 44. Livius, *Ex xiv Livij decades ab urbe condita*, Venezia, Aldo Manuzio, 1521. • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 71.
6. Città del Vaticano, BAV, Ald. I 51. Galenus, *Opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1525 (in greco); con postille anche d'altra mano; colocciana quella che si vede a c. [III]v, nel margine superiore di c. 4r e nell'interno del piatto anteriore). • -
7. Città del Vaticano, BAV, Ald. II 11. Cato, Varro, Columella, Palladius, *Libri de re rustica*, Venezia, Aldo Manuzio, 1514. • FANELLI 1979: 63; BERNARDI 2008c: 71.
8. Città del Vaticano, BAV, Ald. III 1. Horatius, *Opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1501 (con postille anche d'altre due mani, una delle quali appartiene a Scipione Carteromaco). • DE NOLHAC 1887: 258, 383; BERNARDI 2008c: 71.
9. * Città del Vaticano, BAV, Ald. III 7. Lucanus, *Pharsalia*, Venezia, Aldo Manuzio, 1502 (con postille anche di mano di Scipione Carteromaco). • RUYSSCHAERT 1985: 677-78, 680.
10. Città del Vaticano, BAV, Ald. III 16. Ovidius, *Metamorphoseon libri quindecim*, Venezia, Aldo Manuzio, 1502 (con postille anche di mano di Giovanni Giacomo Calandra). • DE NOLHAC 1887: 244, 257; BERNARDI 2008c: 71-72.
11. Città del Vaticano, BAV, Ald. III 17. Ovidius, *Heroidum epistolae*, Venezia, Aldo Manuzio, 1502 (con postille anche di mano di Scipione Carteromaco). • DE NOLHAC 1887: 246, 258, 386; BERNARDI 2008c: 72.

12. Città del Vaticano, BAV, Ald. III 18. Ovidius, *Fastorum libri sex. De tristibus libri quinque. De Ponto libri quatuor*, Venezia, Aldo Manuzio, 1503. • BERNARDI 2008c: 72.
13. * Città del Vaticano, BAV, Ald. III 20. Catullus, Tibullus, Propertius, *Opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1502. • RUYSSCHAERT 1985: 677-78.
14. Città del Vaticano, BAV, Ald. III 79. Livius, *Ex xiv Livij decades ab urbe condita*, Venezia, Aldo Manuzio, 1518. • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 72.
15. Città del Vaticano, BAV, Inc. I 20. Suida, *Lexicon Graecum*, curato da Demetrio Calcondila, Milano, Bissolus et Mangius, 1499 (in greco) (ISTC iso0829000). • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 72.
16. Città del Vaticano, BAV, Inc. I 33. Lactantius, *Opera*, Roma, Ulrich Han e Simon Nicolas Chardella, 1474 (ISTC il00006000). • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008c: 72.
17. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 16. Vergilius, *Opera*, Roma, Ulrich Han e Simon Nicolas Chardella, 1473 (ISTC iv00157000). • DE NOLHAC 1887: 258, 381; SHEEHAN 1997: III 1320; BERNARDI 2008c: 72-73.
18. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 19. Lucretius, *De rerum natura*, Verona, Paulus Fridenberger, 1486 (ISTC il00333000). • DE NOLHAC 1887: 258, 383; SHEEHAN 1997: II 792; BERNARDI 2008c: 73.
19. * Città del Vaticano, BAV, Inc. II 114. Ibinrosdin Alpharabius, *In poetria Aristotelis*, Venezia, Filippo di Pietro, 1481 (ISTC iao1046000); il foglio di guardia anteriore registra la tavola dei contenuti di mano di C. • MICHELINI TOCCI 1972: 83; BERNARDI 2008c: 73.
20. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 115. Cicero, *Epistolae ad Brutum, ad Quintum fratrem, ad Atticum*, Roma, Eucharius Silber, 1490 (ISTC ico0501000): con postille di altre due mani, una delle quali appartenente a Scipione Carteromaco. • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 73.
21. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 121. Ovidius, *Opera*, Venezia, Matteo Capcasa, 1489 (ISTC i000135000). • MICHELINI TOCCI 1972: 95; BERNARDI 2008c: 73.
22. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 200 int. 1-2. Tibullus, *Elegiae sive Carmina*, Brescia, Boninus de Boninis, 1485 (ISTC it00370000), e Catullus, *Carmina*, ivi, id., [1485-1486] (ISTC ico0324000) (con postille anche del Pontano). • DE NOLHAC 1887: 226, 258, 382; RUYSSCHAERT 1985: 676-78; SHEEHAN 1997: III 1270; BERNARDI 2008c: 73.
23. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 225. Diodorus Siculus, *Historiarum priscarum liber*, tradotto da Poggio Bracciolini, Venezia, De Blavis, 1481 (ISTC id00212000): con tav. alfabetica di mano di un copista, fatta aggiungere da C. e da lui moderatamente postillata. • MICHELINI TOCCI 1972: 94; BERNARDI 2008c: 73.
24. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 242 int. 1-2. Censorinus, *De die natali liber-Ps. Cebes, Tabula-Ps. Lucianus, De virtute conquerente-Ps. Epictetus, Enchiridion-Basilius Magnus, De legendis Antiquorum libri, De invidia-Plutar-chus, De invidia et odio*, Bologna, Benedictus Hectoris, 1497 (ISTC ico0376000); Sidonius Apollinaris, Caius Solius, *Epistolae et Carmina*, Milano, Uldeericus Scinzenzeler, 1498 (ISTC iso0494000). • DE NOLHAC 1887: 258, 384; FANELLI 1979: 67; SHEEHAN 1997: I 358, III 1178; BERNARDI 2008c: 73-74.
25. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 259. Lorenzo Valla, *De romani sermonis Elegantia libri*, Roma, Pannartz, 1475 (ISTC iv00054000). • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008c: 74.
26. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 270. Aristophanes, *Comediae novem*, Venezia, Aldo Manuzio, 1498 (ISTC iao0958000); postillato soprattutto da Scipione Carteromaco: la mano di C. si trova solo nel frontespizio. • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 74.
27. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 490. Bernardo Giustiniani, *De origine urbis Venetiarum rebusque gestis a Venetiis Libri xv*, Venezia, Bernardino de Benali, s.a. (ISTC ijo0605000) • MICHELINI TOCCI 1972: 90, 94; BERNARDI 2008c: 74.
28. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 515. Aratus, *Phaenomena*, Venezia, Aldo Manuzio, 1499 (in greco) (ISTC if00191000). • MICHELINI TOCCI 1972: 93; BERNARDI 2008c: 74.
29. Città del Vaticano, BAV, Inc. II 886 int. 2. Andrea Navagero, *Orationes duae, Carminaque nonnulla*, Venezia, Giovanni Tacuino, 1530. • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008c: 74.
30. Città del Vaticano, BAV, Inc. III 6 int. 1. Giacomo Zocchi, *Canon 'Omnis utriusque sexus' disputatum ac repe-*

titum, Padova, Valdezochi, 1472 (ISTC iz00028000): la mano di C. compare solo nella c. [i]v; l'altra è mano di glossa e appartiene a un personaggio che si firma Marcellus Planca a p. 127. • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008C: 74.

31. Città del Vaticano, BAV, Inc. III 8 int. 1. Festus, *De verborum significazione*, Milano, Zarotus, 1471 (ISTC if00141000). • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008C: 74.
32. Città del Vaticano, BAV, Inc. III 18. Tibullus, *Elegiae*; Propertius, *Elegiae*; Catullus, *Carmina*; Ovidius, *Epistola de morte Tibulli*; Guarino Veronese, *Hexastichum*; Girolamo Squarciafico, *Vitae Catulli, Tibulli, Propertii*, Venezia, Vindelinus de Spira, 1472 (ISTC it00366400). • DE NOLHAC 1887: 258, 383; SHEEHAN 1997: III 1268; BERNARDI 2008C: 74.
33. Città del Vaticano, BAV, Inc. III 77. Anthologia Graeca Planudea, Firenze, Laurentius Francisci de Alopa Venetus, 1494 (ISTC ia00765000): postille di C. solo su c. [i]v e nel margine destro di c. 1r. • DE NOLHAC 1887: 158, 178, 182, 354; LATTÈS 1931: 323; SHEEHAN 1997: I 81; BERNARDI 2008C: 74.
34. Città del Vaticano, BAV, Inc. III 85 int. 1. Appianus, *Historia Romana*, Venezia, Bernardus pictor et Erhardus Ratdolt, 1477 (ISTC ia00928000): con tavola autografa dei contenuti. • FANELLI 1979: 67; BERNARDI 2008C: 74-75.
35. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 108. Alfonso di Castiglia, *Caelestium motuum Tabulae*, Venezia, Erhardus Ratdolt, 1483 (ISTC ia00534000): postilla di C. solo sul foglio di guardia («Alph vet.») privo di altri segni di consultazione. • MICHELINI TOCCI 1972: 91; BERNARDI 2008C: 75.
36. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 110. Niccolò Burzio, *Musices Opusculum*, Bologna, Benedetto Faelli-Ugo Ruggeri, 1487 (ISTC ib01331000). • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008C: 75.
37. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 118 int. 1. Sallustius, *Liber de coniuratione L. Sergi Catilinae*, Roma, Eucharius Silber, 1490 (ISTC is00075000): MICHELINI TOCCI 1972 attribuisce al Colocci anche l'int. 2 (Lucius Florus, *Gestorum romanorum epithoma*, Siena, Rodt, 1487: ISTC if00236000), ma un esame diretto dello stampato rivelà che questo secondo testo è privo di annotazioni di qualunque mano. • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008C: 75.
38. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 125. Apollonius Rhodius, *Argonautica*, Firenze, Laurentius Francisci de Alopa Venetus, 1469 (in greco) (ISTC ia00924000): rare postille di C. (cc. 1v e 142r), con annotazioni in greco di altre due mani (quelle di Carteromaco e Fulvio Orsini). • DE NOLHAC 1887: 178, 181, 356; LATTÈS 1931: 323; RUYSSCHAERT 1985: 680; SHEEHAN 1997: I 105; BERNARDI 2008C: 75.
39. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 136. Varro, *De lingua latina, De analogia*, Venezia, Johannes de Colonia e Johannes Manthen, 1474 (ISTC iv00096000). • DE NOLHAC 1887: 204 (lo indica erroneamente come *De re rustica*), 257-58, 388; FANELLI 1979: 63; SHEEHAN 1997: III 1311; BERNARDI 2008C: 75.
40. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 156. Avienus, *Arati Phaenomena*; Hyginus, *Poeticon Astronomicon opus*, Venezia, Antonio de Strata, 1488 (ISTC ia01432000). • MICHELINI TOCCI 1972: 89 (che segnala però solo Avieno come *item* colocciano, mentre sue postille sono anche su Iginio); BERNARDI 2008C: 75.
41. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 158 int. 1. Claudianus, *In Ruffinum*, Venezia, Giovanni Tacuino, 1495 (ISTC ic00703000): postillato anche da una seconda mano che annota varianti al testo di Claudio. • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008C: 75.
42. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 161 int. 2. Hyginus, *Poeticon Astronomicon opus*, Venezia, Erhardus Ratdolt, 1482 (ISTC ij00405000). • FANELLI 1979: 82; BERNARDI 2008C: 75.
43. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 169 int. 1. Compilatio Alfragani Astronomorum totum id continens quod ad rudimenta astronomica est opportunum, Ferrara, Andreas Belfortis gallus, 1493 (ISTC ia0046000): con tavola autografa dei contenuti. • FANELLI 1979: 83; BERNARDI 2008C: 75.
44. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 410. Pacifico Massimi, *Hecategium*, Firenze, Antonio Miscomino, 1489 (ISTC im00399000). • CAMPANA 1972: 269; MICHELINI TOCCI 1972: 90; FANELLI 1979: 78; BERNARDI 2008C: 75.
45. Città del Vaticano, BAV, Inc. IV 560 int. 1-2. Chirius Fortunatianus, *Rheticorum libri tres, Dialectica, Computus*; Franciscus Puteolanus, *Epistola ad Jacobum Antiquarium*; Dionysius Halycarnaseus, *Praecepta de oratione nuptiali, Praecepta de oratione natalitia, Praecepta de componendis epithalamiis*, Venezia, Giovanni Tacuino, s.d.

- (ISTC ifoo274000); Cassiodorus, *Rhetoricae compendium*, Basilea, Johan Bebel, 1528 (quest'ultimo non presenta in realtà altro che una sottolineatura a c. 73r). • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008c: 75.
46. Città del Vaticano, BAV, Inc. S 4. *Epithoma T. Livii patavini Historiae Romanae*; Livius, *Ab urbe condita Libri*, Roma, Conradus Sweynheym e Arnoldus Pannartz, 1469 (ISTC iloo236000). • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 76.
47. Città del Vaticano, BAV, Inc. S 125-126. Cicero, *Opera*, Milano, Alessandro Minuziano, 1498 (ISTC ic00498000). • MICHELINI TOCCI 1972: 88; BERNARDI 2008c: 76.
48. Città del Vaticano, BAV, Ottob. Lat. 1980. → 2.
49. Città del Vaticano, BAV, Ottob. Lat. 2860. Epigrammatario latino di autori del XV-XVI secolo. • UBALDINI 1969: 12, 21, 37, 39, 52, 54, 69, 73-74, 91, 100; CAMPANA 1972: 272; FAVA 1972: 231-33; GAISSER 1995: 54; BERNARDI 2008c: 66.
50. Città del Vaticano, BAV, R. I II 243 int. 1. Giovanni Pontano, *De rebus coelestibus*, Napoli, Sigismondo Mayr, 1512 (con postille anche d'altra mano, probabilmente di Marcello Cervini). • UBALDINI 1969: 21; TATEO 1972: 155; FANELLI 1979: 102; BOLOGNA 1999: 374; BERNARDI 2008c: 76.
51. Città del Vaticano, BAV, R. I II 716. *De re medica* [contiene: Soranus Ephesius, *In artem medendi Isagoge*; Oribasius Sardianus, *Fragmentum de victus ratione*; Plinius, *De re medica libri quinque*; Apuleius, *De herbarum virtutibus et salutaris historia*], Basel, Andrea Cartandro, 1528. • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008c: 76.
52. Città del Vaticano, BAV, R. I II 947. Andrea Fulvio, *Antiquitates Urbis*, Roma, s.e., 1527 (reca solo la nota colocciana «Cic° in ij, verrina fornix fabianus» a c. [i]r). • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008c: 76.
53. Città del Vaticano, BAV, R. I II 993. Sosipatrus, *Institutionum Gramaticarum libri quinque*, Napoli, Johanne Sulsbacchius, 1532. • DANZI 2005: 59, 221, 223.
54. Città del Vaticano, BAV, R. I II 994. Tacitus, *Annales*, Roma, Stephanus Guillereti de Lothoringia, 1515. • UBALDINI 1969: 69; FANELLI 1979: 91, 117; BERNARDI 2008c: 76.
55. * Città del Vaticano, BAV, R. I II 999 Plinius, *Historiae naturalis libri 37, ab Alexandro Benedicto [...] emendatores redditu*, Venezia, Johannis Rubeus et Bernardinus fratresques Vercellenses, 1507. • FANELLI 1979: 68.
56. Città del Vaticano, BAV, R. I II 1012. → 3.
57. Città del Vaticano, BAV, R. I II 1066. Raffaele Maffei (Volterrano), *Commentariorum Urbanorum octo et triginta libri*, Basilea, Hieronymus Froben, Ioannes Heruagius, Nicolaus Episcopius, 1530 (sporadiche postille colocciane: cc. 69v, 70v, 71r, più sottolineature e crocette marginali). • MICHELINI TOCCI 1972: 89, 94; BERNARDI 2008c: 77.
58. Città del Vaticano, BAV, R. I III 177. Mariangelo Accursio, *Diatribae*, Roma, Marcello Argenteo, 1524. • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008c: 77.
59. Città del Vaticano, BAV, R. I III 183. Caelius Aurelianus, *Tardarum passionum libri quinque*; Oribasius, *Euporiston libri tres*, *Medicinae compendium liber*, *Curationum liber*, *Trochisorum confectiones*, Basel, Henricus Petrus, 1529. • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008c: 77.
60. Città del Vaticano, BAV, R. I III 242. Pietro Crinito, *Libri de poetis latinis*, Firenze, Filippo Giunta, 1505 (presente anche un'altra mano, forse attribuibile a Scipione Carteromaco). • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008c: 77.
61. Città del Vaticano, BAV, R. I III 298 int. 1. Vitruvius Pollio, *De architectura*, Venezia, Giovanni Tacuino, 1511 (reca postille anche d'altra mano, forse di Scipione Carteromaco). • DANZI 2005: 31, 387 (con ripr. di c. 90v: tav. 27).
62. Città del Vaticano, BAV, R. I III 318 int. 2. *Summae sive Argumenta legum diversorum imperatorum*, Lovanio, Theodoricus Martinus Alustensis, 1517. MICHELINI TOCCI (1972: 90) ascrive alla biblioteca di C. anche l'int. 1 (Claudio Canziuncola, *Topica*, Basilea, Andrea Cartandro, 1520) ma il documento contiene annotazioni di altra mano (fino a c. 16v). • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008c: 77.
63. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 190. Dio Cassius, *Delle guerre et fatti de Romani, tradotto in lingua vulgare per*

- M. Niccolò Leoniceno*, Venezia, Zoppino (Niccolò Aristotile de' Rossi), 1533 (sono presenti anche altre due mani). • MICHELINI TOCCI 1972: 91; BERNARDI 2008C: 77.
64. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 233 int. 1-2. Janus Panonius, *Panegyricus Jacobo Antonio Marcello patritio veneto*, Bologna, Girolamo de' Benedictis, 1522 (reca solo alcune sottolineature e una postilla nella c. IIIr); Janus Panonius, *Sylva panegyrica in Guarini Veronensis praeceptoris sui laudem condita*, Bologna, Girolamo de Benedictis, 1513 (solo la tavola dei contenuti di mano colocciana). • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008C: 77.
65. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 243. Federico Nausea, *Libri Mirabilium septem*, Colonia, Petrus Quentell, 1522 (presenta solo alcune sottolineature di mano colocciana e la postilla «color color» a c. LVIIR). • MICHELINI TOCCI 1972: 90; BERNARDI 2008C: 77.
66. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 890. Varro, *De re rustica*, Firenze, Filippo Giunta 1515 (la mano di C. è rilevabile solo a c. 32v nella postilla «Muscipulis Furcillae»; per il resto contiene postille di collazione richieste da C. a Pier Vettori). • FANELLI 1979: 63; BIANCHI 1990: 282; BERNARDI 2008C: 77.
67. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 1276 int. 1-2. Manilius Cabacius Rallus, *Iuveniles ingenii lusus*, Napoli, Johan Pasquet de Salló, 1535; Guido Postumo Silvestre, *Elegiarum libri II*, Bologna, Girolamo de' Benedictis, 1523 (è presente anche un'altra mano). • MICHELINI TOCCI 1972: 89; BERNARDI 2008C: 77.
68. * Città del Vaticano, BAV, R. I IV 1394. Consentius-Cassiodorus, *Disciplinarum liberalium orbis*; Apuleius, *De syllogismo categorico*; Censorinus, *De die natali*, Basilea, Johannis Bebelius, 1528. • MICHELINI TOCCI 1972: 89.
69. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 2135. Ausonius, [Opera] per Hieronymum Avantium veronensem ar. doc. emendatus, Venezia, Giovanni Tacuino, 1507: reca postille anche di Scipione Carteromaco; il testo è preceduto da un fascicolo di 3 bifolii di mano di copista (incipit: «Ausonius pacato proconsuli scio mihi apud alios pro laboris...»). • DE NOLHAC 1887: 175, 245, 258, 384; BIANCHI 1990: 281; BERNARDI 2008C: 77-78.
70. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 2139. Leonardo de Porti, *De sestertio pecuniis ponderibus et mensuris antiquis libri duo*, Venezia, s.l., s.d. • MICHELINI TOCCI 1972: 91; BERNARDI 2008C: 78.
71. Città del Vaticano, BAV, R. I IV 2166. Bartolomeo di Paxi, *Tarifa de pexi e mesure*, Venezia, Albertin de Lisona, 1503. • MICHELINI TOCCI 1972: 91; BERNARDI 2008C: 78.
72. Città del Vaticano, BAV, R. I V 101. Seneca, *Tragoediae*, Firenze, Filippo Giunta, 1513 (scarse le postille colocciane: frontespizio, cc. 76v, 129v-130v, più sottolineature sparse). • MICHELINI TOCCI 1972: 92-93; BERNARDI 2008C: 78.
73. * Città del Vaticano, BAV, R. I V 2238. Catullus, Tibullus, Propertius, [Opera]-Gallus [fragmenta], Lione, Sebastianus Gryphius, 1534. • RUYSSCHAERT 1985: 676-78.
74. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 252. Aristoteles, *Opera* (con *ex libris*: «A. Colotius amicis hunc paravit»). • LATTÈS 1931: 323, 341; FANELLI 1979: 85-86, 101; BERNARDI 2008C: 66.
75. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 972. *Tabula in Commentaria Lycophroni*. • MERCATI 1937: 533; FANELLI 1979: 101; BERNARDI 2008C: 66.
76. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1043. Euclides, *Elementa*. • MICHELINI TOCCI 1972: 93; FANELLI 1979: 85-86, 101; BERNARDI 2008C: 66.
77. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1054. Heron, *Pneumatica, Automata*. • FANELLI 1979: 86, 101; BOLOGNA 1999: 386; BERNARDI 2008C: 66.
78. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1164. Athenaeus, *De machinis bellicis*. • MERCATI 1926: 540; LATTÈS 1931: 323, 341; FANELLI 1979: 34, 83-87, 89, 101-2; BIANCHI 1990: 273; ROWLAND 1991: 219-24; BERNARDI 2008C: 67.
79. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1389. Elenchi di vocaboli di mano di Scipione Carteromaco, tratti da Euripide, Apollonio Rodio, Nicandro (con tavola dei contenuti autografa). • DE NOLHAC 1887: 125, 180, 182, 343; LATTÈS 1931: 323, 345; VECCE 1998: 130; BERNARDI 2008C: 67.
80. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1408. Georgius Sardianus, *Expositio in Aphthonium*; Photius, *Eglogae*; Aphricanus, *De ponderibus et mensuris*; Johannes Lascaris, *Notae in epigrammata graeca*; Bajazet II, *Epistulae ad Innocentium VIII et alia*. • DE NOLHAC 1887: 125, 304; FANELLI 1979: 86-87, 89, 101; BERNARDI 2008C: 67.
81. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1858 XV, cc. 258-263. Epiphanius, *De mensuris et ponderibus (excerpta)*; Ma-

- ximus confessor, *De nummis (excerpta)*. • MERCATI 1926: 37; CANART 1970: 368; FANELLI 1979: 101; BERNARDI 2008c: 67.
82. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1878 VI, cc. 203-222. ↗ Elenco di espressioni greche impiegate da Cicerone. • CANART 1970: 446; FANELLI 1979: 101; ROWLAND 1991: 219, 223; BERNARDI 2008c: 67.
83. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1902 XXXIV, cc. 274-275. ↗ *Excerpta* da Omero, Eustazio, Servio, Licofrone. • CANART 1970: 603; FANELLI 1979: 101; PONTANI 1992: 365, 373, 378-79; CATALDI PALAU 2000: 362, 376, 378-79, 396; BERNARDI 2008c: 67.
84. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1904 I, cc. 1-13 e 69-84. ↗ Athenaeus, *De machinis bellicis (excerpta)*; Apollodorus, *Polioretica (excerpta)*. • MERCATI 1937: 532-37, CANART 1970: 617-18; FANELLI 1979: 101; ROWLAND 1991: 219, 224; BERNARDI 2008c: 67.
85. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1492. ↗ Miscellanea grammaticale contenente: Caper grammaticus, *Liber elegantiarum*; Agroetius, *De emendatione Capri libelli ad Pontificem Eucherium*; Palemon grammaticus, *De partibus orationis liber*; Donatus, *Ars grammatica in compendium redacta*; Asper grammaticus, *Ars grammatica*; Carisius, *Ars grammatica*; Lorenzo Valla, *De reciprocatione sui et suus libellus*. • LATTÈS 1931: 329-30, 341; DE NONNO 1992: 211, 215, 218-62; BIANCHI-RIZZO 2000: 612, 615, 617-18, 628; BERNARDI 2008c: 27.
86. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1494. ↗ Petrus Candidus Decembrius, *Grammaticon*; Benvenuto de' Rambaldi da Imola, *Augustalis libellus*; Aristoteles, *Economica* (tradotto da Leonardo Bruni). • LATTÈS 1931: 324, 330-31; FOHLEN 1998: 235-36, 244, 246-47, 249, 256-57, 263; BERNARDI 2008c: 27.
87. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1496. ↗ Johannes de Bonomia, *Ortographia* (solo tavola dei contenuti autografa). • AVESANI 1974; FANELLI 1979: 172; BIANCHI-RIZZO 2000: 650; BERNARDI 2008c: 27.
88. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1522. ↗ Varro, *De lingua latina*; Sextus Rufus, *Breviarium ab urbe condita*. • LATTÈS 1931: 331, 342; FANELLI 1979: 57, 63; BERNARDI 2008c: 27.
89. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1542. ↗ Macrobius, *Saturnalia*. • LATTÈS 1931: 342; BERNARDI 2008c: 27.
90. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1586 ↗ Vergilius, *Edogae, Georgicon, Carmina iuvenilia* (solo tavola dei contenuti autografa). • LATTÈS 1931: 325, 342; BERNARDI 2008c: 28.
91. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1610. ↗ Tibullus, *Elegiae*; Antonio Beccadelli detto il Panormita, *Hermaphroditus* (con un giudizio di Guarino Veronese); Filippo Buonaccorsi detto Callimacus Experiens, *Epi-grammata* (con tavola dei contenuti autografa). • LATTÈS 1931: 327, 330, 342; BERNARDI 2008c: 28.
92. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1662. ↗ Persius, *Satura*; Probus, *Vita Persii Flacci* (annotazioni alle cc. 14v e 31r). • LATTÈS 1931: 327, 342; BERNARDI 2008b: 28.
93. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1671. ↗ *Excerpta* da G. Petronius A., *Satyricon*; Sydonius Apollinaris, *Epistulae*; Propertius, *Elegiae* (annotazioni di C. nelle cc. 1r-38r, corrispondenti al *Satyricon*). • LATTÈS 1931: 342; BERNARDI 2008b: 28.
94. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1708. ↗ Cicero, *De oratore* (tracce sporadiche della mano di C. e di altre due mani; con *ex libris* autografo: «Colotii et Amicorum»). • LATTÈS 1931: 325, 342; BERNARDI 2008b: 28.
95. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1751. ↗ Cicero, *Orationes in Verrem, excerpta* da *Oratio prima in Catilinam*; *Invectiva Salustii contra M.T. Ciceronem*; ps. Cicero, *Epistula ad Octavianum*; Coluccio Salutati, *Declamationes duae (Collatini ad Lucretiam; Lucretia ad patrem et Virum)*; *excerptum* da Cicero *De Oratore* (con tavola dei contenuti autografa, relativa alle sole prime due opere comprese nel codice). • LATTÈS 1931: 325, 342; BERNARDI 2008b: 28.
96. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1754. ↗ Cicero, *Orationes in Verrem* (riccamente postillato da C. e da altre due mani). • LATTÈS 1931: 325, 342; BERNARDI 2008b: 28.
97. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1883. ↗ Plutarchus, *Vitae quaedam*, tradotte in latino da Leonardo Bruni. • LATTÈS 1931: 324, 330, 342; BERNARDI 2008a: 383; BERNARDI 2008c: 28.
98. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1916. ↗ Cornelius Nepos, *De excellentibus ducibus exterarum gentium (excerpta)*; C. Plinius, *De viris illustribus (excerpta)*, con tavola dei contenuti autografa; qui C. indica la prima opera contenuta come «Probus Aemilius». • LATTÈS 1931: 342; BERNARDI 2008c: 28.

99. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2731. Festus, *De verborum significatione*. • LATTÈS 1931: 342; BERNARDI 2008c: 28.
100. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2748. Dizionario francese-latino. • LATTÈS 1931: 336, 342; UBALDINI 1969: 99; LATTÈS 1972a: 39; BERNARDI 2008c: 29.
101. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2753. Aelius Donatus, *De octo partibus orationis*; Servius Marius Honoratus, *De syllabis*. • LATTÈS 1931: 329, 342; FANELLI 1979: 57; BERNARDI 2008c: 29.
102. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2770. Horatius, *De arte poetica liber; Epistulae*. • LATTÈS 1931: 317, 342; FANELLI 1979: 57; BUONOCORE 1992: 210; BERNARDI 2008c: 29.
103. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2833. Raccolta di poesie latine d'autori rinascimentali. • LATTÈS 1931: 332-33, 342; KRISTELLER: II 352-53; UBALDINI 1969: 12, 37, 52, 58, 90-91; CAMPANA 1972: 266; BERNARDI 2008c: 29.
104. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2834. Raccolta di epigrammi latini, antichi e umanistici. • LATTÈS 1931: 332-33, 342; KRISTELLER: II 353; UBALDINI 1969: 15, 37, 53, 90; BERNARDI 2008c: 29.
105. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2835. Antonio Tebaldeo, *Poesie latine*. • LATTÈS 1931: 331, 342; KRISTELLER: II 353; UBALDINI 1969: 53; CANNATA SALAMONE 1993: 60, 63-75; CANNATA SALAMONE 1995: 99-100; BERNARDI 2008c: 29.
106. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2836. Raccolta di poesie latine d'autori rinascimentali. • LATTÈS 1931: 332-33, 342; KRISTELLER: II 353; UBALDINI 1969: 12, 16-18, 31, 37, 52-53, 68-69, 72-73, 96, 103; BERNARDI 2008c: 29.
107. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2837. Giovanni Pontano, *De stellis* (autografo di Pontano con postille di C.). • LATTÈS 1931: 331-32, 342; BERNARDI 2008c: 30.
108. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2839. Giovanni Pontano, *De rebus coelestibus* (autografo di Pontano con postille di C.). • LATTÈS 1931: 332, 342; UBALDINI 1969: 78; BOLOGNA 1999: 374; BERNARDI 2008c: 30.
109. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2841. Giovanni Pontano, *De Fortuna* (autografo di Pontano con postille di C.). • LATTÈS 1931: 331-32, 342; TATEO 1972: 146, 271; BERNARDI 2008c: 30.
110. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2847. + Codice miscellaneo contenente, nella parte manoscritta, versi latini di Sannazaro e di altri umanisti, tre lettere (di Biagio Pallai a Giovanni L [...] vicario Tiburtino, di Giovan Francesco Pico a Pietro Bembo, di Gabriele Altilio al Cariteo), nove disegni a penna acquerellati, allegorici, probabilmente di mano di Aurelio Questenberg, che illustrano versi di Virgilio, Silio Italico e Boezio; la parte a stampa (cc. 201-228) contiene Egidio Gallo, *De viridario Augustini Chisii*, Roma, Mazochi, 1511: su entrambe le parti si leggono interventi di mano di C. • LATTÈS 1931: 342; UBALDINI 1969: 12, 28, 70; GIONTA 2005: 410-11; BERNARDI 2008c: 30; BERNARDI 2008d.
111. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2862. Pacifico Massimi, *Hecatelegium, Spartacidos, Libellus de coniugatione verborum grecorum*. • LATTÈS 1931: 330, 342; KRISTELLER: II 355; CAMPANA 1972: 268; GRAZIOSI 1972: 157, 161-62, 167; FANELLI 1979: 76-77; BERNARDI 2008c: 30.
112. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2874. Raccolta di poesie latine d'autori rinascimentali. • LATTÈS 1931: 332-33, 342; UBALDINI 1969: 17, 73; FANELLI 1979: 159; BOLOGNA 1993: 552; BERNARDI 2008c: 30.
113. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2906. Raccolta di discorsi attribuiti a Cicerone, Sallustio, Catone relativi alla congiura di Catilina; discorsi di oratori greci (Demostene, Eschine) tradotti in latino da Leonardo Bruni; orazioni e lettere di umanisti (tra cui il Panormita, Bracciolini, Pandolfo, Valla): solo tavola dei contenuti autografa. • LATTÈS 1931: 325-26, 330, 332, 342; KRISTELLER: II 356; UBALDINI 1969: 16; BERNARDI 2008c: 31.
114. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2929. Marsilio Ficino, *Commentarium in Convivium Platonis de amore*. • MERCATI 1937: 544; KRISTELLER: II 357; FANELLI 1979: 74; BERNARDI 2008c: 31.
115. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2934. Raccolta di lettere e discorsi latini di umanisti; Xenophon, *Ieron; Memorabilia* (tradotti in latino). • LATTÈS 1931: 324, 326, 329, 332, 342; UBALDINI 1969: 101; MERCATI 1937: 544; KRISTELLER: II 357; FANELLI 1979: 74; GIONTA 2005: 411-12; BERNARDI 2008c: 31.

116. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2946.  Plutarchus, *Vita Aristidis, Vita Catonis* (tradotte in latino da Ermolao Barbaro); lettere e discorsi latini di umanisti (postille e tavola dei contenuti di mano di C.). • LATTÈS 1931: 324, 342; BERNARDI 2008c: 31.
117. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2951.  Miscellanea con *excerpta* da opere di Senofonte, ps. Cicerone, Isidoro di Siviglia, epitaffi, epigrammi e poesie latine di autori diversi (tra cui Costanza da Varano, Cariteo e Porcellio Pandonio), poesie volgari di Serafino Aquilano (solo tavola dei contenuti autografa). • LATTÈS 1931: 324-26, 332, 343; UBALDINI 1969: 13, 15-16; BERNARDI 2008c: 31.
118. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2968.  Polybius, *Historiae* [*excerpta* dal libro vi]; Appianus, *De rebus gestis per Romanos et Carthaginenses in Hispania*. • LATTÈS 1931: 318, 324, 343; KRISTELLER: II 358; BERNARDI 2008c: 31.
119. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2990.  Aristoteles, *De anima* (tradotto da Giorgio Trapezunzio); Alexander Aphrodisius, *Problematum liber* (tradotto da Teodoro Gaza); Aristoteles, *Magna moralia* (tradotto da Gregorio Tifernate); Sextus Empiricus, *Contra professores artium* (tradotto da Giovanni Lascaris). • KRISTELLER: II 358; GIONTA 2005: 408-10.
120. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3076.  Philostratus, *Epistolae, De vitiis sophistorum*, tradotti in latino da Antonio Bonfini ascolano (con dedica a Mattia d'Austria e Ungheria). • LATTÈS 1931: 324, 343; BERNARDI 2008c: 31.
121. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3080.  Plutarchus, *De nugacitate, Quae utilitas de inimicis capi possit, De se ipso sine invidia laudando, De ira sedanda, Praecepta bonae valetudinis* (tradotti in latino da «Johannes Laurentius»); postille e tavola dei contenuti di mano di C. • LATTÈS 1931: 324, 343; KRISTELLER: II 358; BERNARDI 2008c: 31.
122. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3132.  Nyspus, *Fluminis variatio, Limitis repositio* (*excerpta*); Frontinus, *De agrorum qualitate*; Hyginus gromaticus, *Constitutio limitum*; Agenius Urbicus, *De controversiis agrorum*; Higynius gromaticus, *De munitionibus castrorum et aliis*. • LATTÈS 1931: 327, 343; UBALDINI 1969: 49; FANELLI 1979: 59; BERNARDI 2008c: 31.
123. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3205.  Raccolta di poeti provenzali (canzoniere g), copia cinquecentesca del canzoniere provenzale M (Paris, BnF, Fr. 12474). • DE NOLHAC 1887: 107-8, 126, 320, 394; LATTÈS 1931: 343; UBALDINI 1969: 97; FANELLI 1979: 59; BOLOGNA 1993: 546; DEBENEDETTI 1995: 86-87, 90, 94, 98, 109, 111, 117-18, 251, 276, 288, 350, 361, 371-72, 378, 401; BOLOGNA 2001: 107; BERNARDI 2008c: 32.
124. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3257.  Horatius, *Opera omnia* (solo la nota di possesso autografa «A. Colotij»). • DE NOLHAC 1887: 126, 250, 359; LATTÈS 1931: 327, 342; BUONOCORE 1992: 224-25; BERNARDI 2008c: 33.
125. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3309.  Varro, *De lingua latina*; Porphyrio, *Commentum in Horatium*; tre epistole anonime tradotte dal greco (con *ex libris* autografo «A. Colotij et amicorum»). • DE NOLHAC 1887: 126, 250, 369; LATTÈS 1931: 343; FANELLI 1979: 57; BERNARDI 2008c: 33-34.
126. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3352.  Raccolta di epigrammi latini, antichi e umanistici (tra gli altri Poliziano, Bembo, Calenzio, Gravina, Tebaldeo, Marullo, Castiglione, Navagero). • DE NOLHAC 1887: 126, 255, 257, 364; LATTÈS 1931: 332-33, 343; KRISTELLER: II 361; UBALDINI 1969: 29, 53, 69, 72-74, 100, 103; FAVA 1972; BERNARDI 2008c: 34-35.
127. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3353. → 13.
128. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3367.  Elisio Calenzio, *Hector horrenda apparitio, Croacus, Satyra contra poetas, Carmen Nuptiale, Nova fabula, Epistulae* (C. si servì del ms. per allestire l'edizione a stampa delle opere di Calenzio, Roma, Besicken, 1503). • DE NOLHAC 1887: 127, 256, 376; LATTÈS 1931: 331, 343; UBALDINI 1969: 12; CAMPANA 1972: 265-68; BERNARDI 2008a: 338; BERNARDI 2008c: 36.
129. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3388.  Raccolta parzialmente autografa di testi poetici di C. e di altri autori (tra i quali Girolamo Carbone, Benedetto da Cingoli, Sannazaro, Vopisco, Carteromaco, Casali, Molza, Tasti, Navagero). • DE NOLHAC 1887: 127, 254, 363; LATTÈS 1931: 332-33, 343; KRISTELLER: II 362; UBALDINI 1969: 13, 15, 17-19, 27, 32, 37, 52-53, 55, 57, 59-60, 67, 70-71, 73, 83, 85, 91-92; FANELLI 1979: 34, 40, 145; GAISSER 1995: 53-54; BERNARDI 2008c: 36-37.
130. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3390.  Cato, *De re rustica* (solo con *ex libris* – «A. Colotij et amicorum» – e numerazione dei paragrafi, autografi). • DE NOLHAC 1887: 127, 250, 366; LATTÈS 1931: 343; BERNARDI 2008c: 37.

131. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3436. ↗ Miscellanea fattizia; la mano di C. si trova nei seguenti testi: Antonio da Tempo, *Ars rhythmica* (cc. 1r-15v), *Excerptum de moribus da Meletius*, *De structura hominis* (cc. 16r-21r), appunto autografo di C. (c. 22r), Bernardus Vapovicius de Radochonijczo canonicus Cracoviensis, *De bello Moschovitarum contra Polonus* (cc. 61r-69v), *Elementorum situs* (cc. 71r-92r), commentario latino anonimo sul libro 1 di Plinius, *Historia naturalis* (cc. 128r-149v), Nicephorus, *Geographia* (cc. 191r-242r), *Inventarium librorum Iohannis Pici Mirandulae* (cc. 263r-297r). • DE NOLHAC 1887: 127, 251-54, 256, 379-81 (attribuisce erroneamente alla mano di C. anche le postille a J.A. Questenberg, *De sestorio*, cc. 253r-257v); LATTÈS 1931: 324, 343; UBALDINI 1969: 14, 67; AVESANI 1972: 117; FANELLI 1979: 58, 66; DEBENEDETTI 1995: 182; ZORZI 1996; BERNARDI 2008C: 38-39.
132. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3441. ↗ Miscellanea fattizia; la mano di C. si trova nei seguenti testi: Plato, *Axiochus* (cc. 120r-128v), Plutarchus, *De principe* (cc. 129r-134r), anonimo e anepigrafo trattato di geometria (incipit: «Que figure sub dimensione cadant et mensurarum species...», cc. 135r-144r). • DE NOLHAC 1887: 127, 171, 196, 202, 252, 256, 261, 269, 378-81; LATTÈS 1931: 343; KRISTELLER: II 363-64; UBALDINI 1969: 14, 67; AVESANI 1972: 117; FANELLI 1979: 45, 66; BERNARDI 2008C: 39-40.
133. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3715. ↗ *Excerpta* dal capitolo *De inhibenda largitate* dell'anonimo *De rebus bellicis* (incipit «Bellicam laudem et gloriam triumphorum utilitas semper imitatur aerarii...») e dalla *Notitia dignitatum omnium tam civilium quam militarium in partibus orientis*. • MERCATI 1937: 533; UBALDINI 1969: 48; FANELLI 1979: 88-90; BOLOGNA 1999: 383; BERNARDI 2008C: 42.
134. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3793. ↗ Canzoniere italiano. • DE NOLHAC 1887: 309; DEBENEDETTI 1904; LATTÈS 1931: 336-37, 343; FANELLI 1979: 179, 185; BOLOGNA 1993 (con ripr. fotografica della c. 104v); DEBENEDETTI 1995: 62, 188, 350; BOLOGNA 1999; *Canzonieri* 2000 (ripr. fotografica integrale a colori del codice); ANTONELLI 2001; BOLOGNA 2001; BERNARDI 2008C: 43; BIANCHINI 2008; BLANCO VALDÉS-DOMÍNGUEZ FERRO 2008; CANNATA SALAMONE 2008: 192-97; COSTANTINI 2008; PÉREZ BARCALA 2008; PULSONI 2008: 455-57; SPAMPINATO BERETTA 2008;
135. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3815. ↗ Plato, *Timaeus*, trad. latina (la mano di C. compare solo nel foglio di guardia con la seguente indicazione: «Traslatio Timaei per Calcidium Diaconum»). • LATTÈS 1931: 343; BERNARDI 2008C: 45.
136. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3861. ↗ Plinius, *Naturalis historia*. • UBALDINI 1969: 49-50; FANELLI 1979: 65-66; BOLOGNA 1999: 391; BERNARDI 2008C: 45.
137. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3893. ↗ Hyginus, *Constitutio limitum*, *Liber de munitionibus Castrorum*; Nyses, *De Limitibus*. • LATTÈS 1931: 327, 343; UBALDINI 1969: 49; FANELLI 1979: 70-71; BERNARDI 2008C: 45.
138. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3899. → 21.
139. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3900. ↗ Scipione Carteromaco, *De cane rabido ed excerpta d'argomento medico*. • LATTÈS 1931: 329, 343; UBALDINI 1969: 27; FANELLI 1979: 102; BERNARDI 2008C: 46-47.
140. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3901. ↗ Miscellanea d'argomento geografico. • LATTÈS 1931: 343; PAGLIARA 1977; FANELLI 1979: 90; BERNARDI 2008C: 47.
141. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3909. ↗ Elisio Calenzio, *Ad Hiaracum epistolae* (autografo) con interventi di C. e Lucio Calenzio. • LATTÈS 1931: 343; KRISTELLER: II 365; UBALDINI 1969: 12; CAMPANA 1972: 266-68; BERNARDI 2008C: 49.
142. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4042. ↗ Elenchi alfabetici di vocaboli (da A a D) tratti da autori latini (Catullo, Tibullo, Properzio, Ovidio, Seneca), di mano di copista con rare postille colocciane (e un più esteso rimando ad edizioni a stampa autografo a c. [i]n). • LATTÈS 1931: 327, 343 (ma con errata segnatura: «4024»); UBALDINI 1969: 94; BUONOCORE 1995: 44-56; BERNARDI 2008C: 49.
143. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4043. ↗ Elenchi alfabetici di vocaboli (da E a M) tratti da autori latini (Catullo, Tibullo, Properzio, Ovidio, Seneca), di mano di copista con rare postille colocciane. • LATTÈS 1931: 327, 343 (ma con errata segnatura: «4025»); UBALDINI 1969: 94; BUONOCORE 1995: 44-56; BERNARDI 2008C: 49.
144. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4048. ↗ Elenchi alfabetici di vocaboli tratti dalle *Epistolae ad familiares* di

- Cicerone (esigue postille colocciane). • DE NOLHAC 1887: 127, 250, 378; LATTÈS 1931: 325-26; UBALDINI 1969: 94; BERNARDI 2008c: 49.
145. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4049. ↗ Elenchi alfabetici di vocaboli tratti dagli scrittori latini *De re rustica* (Varro, Columella, Cato, Palladius) con rare postille colocciane. • UBALDINI 1969: 94; FANELLI 1979: 58, 62; BERNARDI 2008c: 49.
146. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4058. → 27.
147. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4062. ↗ Elenchi alfabetici di vocaboli latini tratti principalmente dalle *Epistolae ad Atticum* di Cicerone (gli interventi colocciani si limitano ad un titolo a c. [i]r e a trattini, punti e crocette marginali). • MERCATI 1937: 533, 540, 543; BERNARDI 2008c: 50.
148. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4498. ↗ Raccolta miscellanea contenente Frontinus, *De aqueductibus*; Rufus, *De Provintiis* (in realtà è lo ps. Messalla Corvinus, *Ad Octavianum Augustum de progenie sua libellus*); Svetonius, *De inventione grammaticae*, *De rhetoribus*; Plinius, *De viris illustribus*; Tacitus, *De moribus Julii Agricole*, *Dialogus de oratoribus*, *De origine et situ germanorum*; Nupsus, *De mensuris*; Seneca, *Apokolokyntosis*; Censorinus, *De die natali*. • LATTÈS 1931: 317, 328, 343; UBALDINI 1969: 49, 100; FANELLI 1979: 60, 70; BOLOGNA 1999: 388; BERNARDI 2008c: 52.
149. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4507. ↗ Plato, *Phaedon*; Xenophons, *Hieron*; Demosthenes, *Ad Alexandrum oratio*, tradotte da Leonardo Bruni (reca solo l'annotazione «In L° Donati e foliis A» di mano colocciana a c. 1r). • MERCATI 1937: 533; BERNARDI 2008c: 52.
150. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4796. ↗ Poesie provenzali di Arnaut Daniel e Folquet de Marseilha, con traduzione interlineare di Bartolomeo Casassagia e una lettera di quest'ultimo. • LATTÈS 1931: 335, 343; UBALDINI 1969: 14, 97; LATTÈS 1972a: 39; SCUDIERI RUGGIERI 1972: 178; FANELLI 1979: 160; DEBENEDETTI 1995: 77, 124, 301, 327-29, 349; BREA 1998; CORRAL-FERNÁNDEZ CAMPO 2000; BERNARDI 2008c: 54.
151. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4797. ↗ Miscellanea d'argomento medico in lingue iberiche contenente Ioannitius, *Liber isagogarum ad Tegni Galeni*; Arnaut de Villanova, *De epidemia* (di mano di C. è solo il titolo che si legge a c. [i]r «Ioannitius in tegni / Arnaut de villa nova de epidemia»). • SCUDIERI RUGGIERI 1972: 178; FANELLI 1979: 160; BERNARDI 2008c: 54.
152. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4803. ↗ Canzoniere portoghese V. • MONACI 1875; SCUDIERI RUGGIERI 1927; LATTÈS 1931: 333, 343; BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1966; UBALDINI 1969: 98; BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1972: 197; SCUDIERI RUGGIERI 1972: 178; BREA 1997; BOLOGNA 2001: 107; BERNARDI 2008c: 55; CORRAL DÍAZ 2008; FIDALGO FRANCISCO 2008; LORENZO GRADÍN 2008 (con ripr. fotografica delle cc. 188r-191v); TAVANI 2008.
153. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4810. ↗ Giovanni Villani, *Nuova Cronica* (con postille colocciane, d'interesse linguistico e probabilmente di collazione con altro codice). • LATTÈS 1931: 343; BERNARDI 2008c: 56.
154. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4811. ↗ Armannino Giudice, *Fiorita*: due postille attribuibili a C. «lo vello de l'oro» (c. 47r) e «la lana de l'oro» (c. 48r). • LATTÈS 1931: 337, 343; LATTÈS 1972c: 249; FANELLI 1979: 185; BERNARDI 2008c: 56.
155. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4812. ↗ Agostino Giustiniani, *Dialogo della Corsica*, dedicato ad Andrea Doria (incipit «Fra molte gracie che mi ha concesse la divina maestà...»). • LATTÈS 1931: 343; BERNARDI 2008c: 56.
156. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4821. ↗ Volgarizzamento italiano della Bibbia in versi endecasillabi (l'unico intervento colocciano è costituito dal titolo «italiana diceria» che si legge a c. 1r). • LATTÈS 1931: 338, 344; DEBENEDETTI 1932: 321; LATTÈS 1932; FANELLI 1979: 185; BERNARDI 2008c: 60.
157. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4823. ↗ Canzoniere italiano: copia cinquecentesca del Vat. Lat. 3793, con integrazioni approntate da C. • LATTÈS 1931: 337, 344; UBALDINI 1969: 94; AVESANI 1972: 112, 124; BOLOGNA 1993 (con ripr. fotografica delle cc. 47v, 67r, 2r, 446r: tavv. IIa, IIb, va, vii); BOLOGNA 2001 (con ripr. fotografica delle cc. 33v, 307r, 462r, 47v, 94v, 136v, 274r, 115v, 67r, 446r: tavv. I-III, VII-VIII, IXa, X-XI, XVIII); BERNARDI 2008c: 60-61; BIANCHINI 2008; BLANCO VALDÉS-DOMÍNGUEZ FERRO 2008; BREA 2008 (con ripr. fotografica delle cc. 27r, 211r, tavv. I-II); COSTANTINI 2008; PÉREZ BARCALA 2008 (con ripr. di c. 21r); SPAMPINATO BERETTA 2008; BERNARDI 2009: 72-75, 81.

158. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 5194. Miscellanea contenente due redazioni autografe del *De cane rabilo* di Scipione Carteromaco e alcune lettere. • UBALDINI 1969: 27; FANELLI 1979: 102; BERNARDI 2008c: 62.
159. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 6803. Miscellanea d'argomento storico, contenente *Titi Livi super omnes decades Romanorum rerum epithoma*; Gellius, *De clarorum virorum aetatis* (excerptum dalle *Noctes Atticae*); Svetonio, *De vita duodecim Caesarum* (excerptum: *Vita Julii Caesaris*); Paulus Diaconus, *Historia langobardorum* (excerptum: III 30); Apicius, *De obsoniis atque condimentis sive arte coquinaria* (excerpta: libri I-II). • RUYSSCHAERT in FANELLI 1979: 172; BERNARDI 2008c: 62.
160. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 6955. *Inventarium librorum manuscriptorum graecorum Bibliothecae Mediceae ante a. 1513*, con registro di prestiti alle cc. 76r-78v (la mano di C. si trova alle cc. 60v-75r). • MERCATI 1937: 533; BERNARDI 2008c: 63.
161. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 7182. Miscellanea fattizia d'argomento letterario contenente: 8 canzoni in provenzale; alcune traduzioni in italiano da Folquet de Marseilha e Arnaut Daniel realizzate da Bartolomeo Casassagia; versi di Pietro Corsi di Carpineto e di Giovanni Pico della Mirandola; versi autografi di Pier Francesco Giustolo e altro materiale di provenienza non colocciana. • PELLEGRINI 1928; LATTÈS 1931: 330-31, 344; D'HEUR 1963; KRISTELLER: II 383; UBALDINI 1969: 14, 35, 39, 60, 97-98; BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1972: 197, 202; CAMPANA 1972: 270; CAMPANA 1974 (con ripr. della c. 408r); FANELLI 1979: 77, 157-58, 173, 177; DEBENEDETTI 1995: 97-98, 124-25, 254-55, 270; BERNARDI 2008c: 63-64; LORENZO GRADÍN 2008.
162. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 7192. Miscellanea fattizia d'argomento letterario, contenente opere di Pier Francesco Giustolo e Pacifico Massimi e versi di Pontano e Molza. • KRISTELLER: II 383-84; UBALDINI 1969: 21, 35, 52; CAMPANA 1972: 269-71; CAMPANA 1974 (con ripr. della c. 113v); FANELLI 1979: 77-78, 102; BERNARDI 2008c: 64.
163. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 8492. *Epigrammata Antiquae Urbis*, Roma, Mazochi, 1521. • MICHELINI TOCCI 1972: 90; FANELLI 1979: 123; BUONOCORE 2006 (con ripr. fotografica della c. 12v: tav. III); BERNARDI 2008c: 64.
164. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 8493. *Epigrammata Antiquae Urbis*, Roma, Mazochi, 1521. • LATTÈS 1931: 309, 344 (ma scrive per errore 8394); MICHELINI TOCCI 1972: 87; FANELLI 1979: 124; BUONOCORE 2006 (con ripr. fotografica delle cc. 4v-5r, 217r: tavv. IV e VI); BERNARDI 2008c: 64.
165. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 8494. Petrus Apianus-Bartholomaeus Amantius, *Inscriptiones Sacrosanctae vetustatis non illae quidem romanae sed totius fere orbis*, Ingolstadt, P. Apianus, 1534. • LATTÈS 1931: 344; MICHELINI TOCCI 1972: 87; FANELLI 1979: 124; BUONOCORE 2006: 97; BERNARDI 2008c: 64.
166. Lisboa, Biblioteca Nacional, 10991 (*Colocci-Brancuti*). Canzoniere portoghese B; alle cc. 1r, 2v, 3r, 4v, appunti e trascrizione di C. di testi galego-portoghesi sull'arte trobadorica. • MOLTENI 1880; SCUDIERI RUGGIERI 1927; BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1966; UBALDINI 1969: 98; BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1972; FANELLI 1979: 158-59, 174, 177, 179; FERRARI 1979; *Cancioneiro* 1982 (ripr. fotostatica integrale del cod.); BIANCHI 1990: 273; BREA-FERNÁNDEZ CAMPO 1993; PÉREZ BARCALA 2001; GONÇALVES 2006; BERNARDI 2008c: 68-69; CORRAL DÍAZ 2008; FERNÁNDEZ CAMPO 2008; LORENZO GRADÍN 2008 (con ripr. fotografica delle cc. 4v, 10r, 188r: tavv. I-II, VIII e IV); PÉREZ BARCALA 2008 (con ripr. fotografica delle c. 107v: tav. VII); TAVANI 2008; BERNARDI 2009: 70-75.
167. Milano, BAM, G 33 inf. Raccolta di epistole indirizzate a C. con sue postille autografe. • SEIDEL MENCHI 1974.
168. Milano, BAM, G 109 inf. Brogliacci poetici autografi (→ 45), lettere e testi indirizzati a C. con sue postille. • LATTÈS 1931: 344; BERNARDI 2008c: 69.
169. Milano, BAM, S R 226. Pietro Bembo, *Prose della Volgar lingua*, Venezia, Giovanni Tacuino, 1525. • BERNARDI 2009.
170. * Modena, BEU, Lat. 681 (α T 918). Antonio Tebaldeo, poesie autografe (con annotazioni di C.). • LATTÈS 1931: 344; KRISTELLER: I 382; CANNATA SALAMONE 1993: 59.
171. * Paris, BnF, Fr. 12474. Raccolta di poeti provenzali (canzoniere M). • DE NOLHAC 1887: 107-8, 318-321; DEBENEDETTI 1904: 57-59, 72, 85; LATTÈS 1931: 313, 335-36, 344; BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1972: 197-99; FERRARI

1991; ZUFFEREY 1991; PULSONI 1992; CARERI 1993; DEBENEDETTI 1995: 72-76, 98-114, 125-30, 183-85, 218-19, 251-57, 269-71, 288, 349-50, 377, 401; PULSONI 1997; GUTIÉRREZ GARCÍA-PÉREZ BARCALA 1999; PÉREZ BARCALA 2000; PULSONI 2001; BERNARDI 2008c: 43-45; BREA 2008; CORRAL DÍAZ 2008; PÉREZ BARCALA 2008 (con ripr. della canzone num. LXVIII: tav. I-II); PULSONI 2008; PÉREZ BARCALA 2011.

POSTILLATI DI DUBBIA ATTRIBUZIONE

1. Città del Vaticano, BAV, Ald. III 19. Catullus, Tibullus, Propertius, *Opera*, Venezia, Aldo Manuzio, 1502: la mano di C., individuata in questo esemplare accanto a quella di Basilio Zanchi, è di incerta identificazione: presenterebbe infatti tratti insolitamente accurati, eleganti e regolari. • DE NOLHAC 1887: 258, 382; BERNARDI 2008c: 72.
2. Città del Vaticano, BAV, R.G. Neol. IV 80. Pier Francesco Giustolo, *Opera*, Roma, Mazochi, 1510: l'unico segno di possibile appartenenza colocciana è costituito da alcune parole in calce al frontespizio, la cui leggibilità è purtroppo inficiata dalla presenza di un timbro della biblioteca e dall'esiguità dello spazio in cui sono state inserite. • CAMPANA 1972: 269.
3. Città del Vaticano, BAV, R I II 999. Plinius, *Historiae naturalis libri xxvii ab Alexandro Benedicto Vé. Physico emendatores rediti*, Venezia, Johannes Rubeus e Bernardinus Vercellenses, 1507: l'anno di ed. è il 1507 e non il 1527, come scrive Fanelli; la mano che postilla il codice è tuttavia assai più curata di quella colocciana consueta; in particolare non paiono a lui attribuibili i legamenti delle γ, le g minuscole molto inclinate, con occhiello superiore aperto e quello inferiore a sacchetto inclinato e i legamenti delle F maiuscole tramite il taglio; una maggior accuratezza potrebbe tuttavia essere attribuita alla giovinezza del postillatore e al rispetto per una pregevole edizione a stampa: l'attribuzione pare dunque incerta. • FANELLI 1979: 68; BERNARDI 2008c: 76.
4. Città del Vaticano, BAV, R I IV 2245. *Innarium* [edito da Giacomo Aloza], Napoli, Sigismondo Mayr, 1504. • MICHELINI TOCCI 1972: 91 (segnala la presenza nel volume di un rimando colocciano autografo – «vide in librum elucidatorium per Iudocum Clitoveum» –: esso tuttavia si trova vergato su un foglio a stampa che avvolge il volume senza farne parte, il che pone in dubbio la stessa appartenenza colocciana del libro, le cui carte, per altro, sono postillate, ma da mano umanistica elegante e affatto diversa da quella di C.); BERNARDI 2008c: 78.
5. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1949 XIV. Eustathius Thessalonicensis, *Commentarium in Homeri Iliadem*. • CANART 1970: 741; FANELLI 1979: 86, 87, 101 (assegna l'intero codice alla biblioteca di C. in ragione del suo contenuto e della presenza sulla c. 161r delle postille «in primo Eustathii» e «politica», ma con incertezza; la scrittura di queste e altre postille graficamente non dissimili, tuttavia, presenta alcuni tratti – come una forte inclinazione verso destra, l'uso di d di modulo onciale, tituli verticali e svolazzo finale dell'asta di p – che non sono tipici di C.); BERNARDI 2008c: 68.
6. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 1514. Johannes Florentinus, *Expositio super Bucolicis Virgilii mantuani*: nelle cc. 1-2 vi sono postille marginali con una scrittura che ricorda quella colocciana, ma ha e tonde e non disarticolate, utilizza s basse e D maiuscole, poco somiglianti a quelle tipiche dell'umanista. • LATTÈS 1931: 330, 342; BERNARDI 2008c: 27.
7. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 2727. Pomponio Leto, *Libellum artis gramaticae*: sono in realtà poche e incerte le postille forse attribuibili alla mano di C.: a c. 8v e 103v. • LATTÈS 1931: 329, 342; BERNARDI 2008c: 27.
8. * Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3195. Francesco Petrarca, *Rerum vulgarium fragmenta*. • BOLOGNA 1999: 291; BERNARDI 2008c: 31.
9. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3199. Dante Alighieri, *Commedia*: le postille sono assai poche ed è difficile stabilire se si tratti della mano di C.; i tratti ricordano piuttosto le forme più corsive di quella di Bembo, al quale appartenne il codice. • DANZI 2005: 300; DANZI 2009: 54.
10. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3351. Raccolta di testi poetici latini e volgari di umanisti e appunti cronachistici: codice assai disordinato, scritto da più mani tra cui, probabilmente, Basilio Zanchi e Fausto Madaleni: una mano simile a quella di C. compare solo nelle ultime carte, ma è di identificazione incerta. • DE

NOLHAC 1887: 126, 254, 367; LATTÈS 1931: 332-33, 343; KRISTELLER: II 361; UBALDINI 1969: 13, 53, 67, 69, 73, 76; PERINI 1995: 127, 131, 133, 139; PARENTI 1996: 196, 199-200, 203-7, 212; BERNARDI 2008a: 232; BERNARDI 2008c: 34.

11. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3902. ↗ Raccolta miscellanea, contenente: *Consilium de regimine sanitatis* (incipit «vestris optatis colendissime magister noster in Christo...»); *excerptum* dal capitolo xxxiv di Jacobus Leodiensis, *Speculum Musicae* (incipit «Omnia quae a prima rerum origine processerunt ratione numerorum formata sunt...»); *Practica abbreviata super factis monetarum* (incipit «Primum intelligendum est quod ille...»); *Arismetica practica cum denariorum projectilibus* (incipit «Notandum est quod in primum practica uti potes...»): la mano di C. è ravvisabile forse solo nella postilla «Demonstratione» a c. 25r, oltre che – con tutta l'incertezza del caso – nella cartulazione, dunque l'attribuzione alla biblioteca e l'autografia risultano piuttosto incerte. • LATTÈS 1931: 329, 343; BERNARDI 2008c: 47.

BIBLIOGRAFIA

- Angelo Colocci 2008* = Angelo Colocci e gli studi romanzo, a cura di Corrado Bologna e Marco Bernardi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- ANTONELLI 2001* = Roberto A., *Struttura materiale e disegno storiografico del Canzoniere Vaticano*, in *I canzonieri della lirica italiana delle origini*, vol. IV. *Studi critici*, a cura di Lino Leonardi, Firenze, SISMEL-Editioni del Galluzzo, pp. 3-23.
- AQUILANO 1503* = *Opere dello elegante poeta Seraphino Aquilano finite ed emendate con la loro Apologia* [di Angelo Colocci e Silvio Piccolomini] e la vita di esso poeta [di Vincenzo Calmeta], Roma, Besicken.
- Archivio paleografico 1882* = *Archivio paleografico italiano*, intr. di Ernesto Monaci, Roma, Ist. di Paleografia dell'Università di Roma, vol. I.
- AVESANI 1967* = Rino A., *Quattro miscellanee medievali e umanistiche: contributo alla tradizione del Geta, degli Auctores octo, dei Libri minores e di altra letteratura scolastica medioevale*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- AVESANI 1972* = Id., *Appunti del Colocci sulla poesia mediolatina*, in *Convegno su Colocci 1972*: 109-32.
- AVESANI 1974* = Id., *Due codici appartenuti ad Angelo Colocci*, in *«Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata»*, VII, pp. 379-85.
- BERNARDI 2006* = Marco B., *La (s)fortuna del 'De Amore' nel primo Cinquecento italiano e un inedito documento colocciano, in «L'Immagine riflessa»*, XV, 2 pp. 1-36.
- BERNARDI 2008a* = Id., *Lo zibaldone colocciano Vat. lat. 4831. Edizione e commento*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- BERNARDI 2008b* = Id., *Intorno allo zibaldone colocciano Vat. lat. 4831*, in *Angelo Colocci 2008*: 123-67.
- BERNARDI 2008c* = Id., *Per la ricostruzione della biblioteca colocciana: lo stato dei lavori*, in *Angelo Colocci 2008*: 21-83.
- BERNARDI 2008d* = Id., *Angelo Colocci, la biblioteca e il "milieu" napoletano: nuovi interventi, qualche precisazione e un frammento inedito*, in *«Roma nel Rinascimento»*, [xiv], pp. 59-78.
- BERNARDI 2009* = Id., *Il postillato colocciano delle 'Prose della Volgar Lingua': L'Ambrosiano S. R. 226 e il pensiero linguistico di Angelo Colocci*, in *«L'Ellisse»*, IV, pp. 65-86.
- BERNARDI 2010* = Id., *Gli interessi culturali e il lavoro filologico di Angelo Colocci*, in *Estudos de edición crítica e lírica galego-portuguesa*, edición ao coidado de Mariña Arbor Aldea, Antonio
- F. Guiadanes, num. mon. di «Verba. Annuario galego de titoloxía», 67, pp. 337-52.
- BERNARDI-BOLOGNA-PULSONI 2007* = Id., Corrado B., Carlo P., *Per la biblioteca e la biografia di Angelo Colocci: il ms. Vat. lat. 4787 della Biblioteca Vaticana*, in *Studii de Romanisticā. Volum dedicat profesorului Lorenzo Renzi*, a cura di Felicia Delia Marga, Victoria Moldovan, Dana Feurdean, Cluj-Napoca, Editura Fundatiei pentru Studii Europene, pp. 200-20.
- BERNARDI 2013* = Id., *Gli elenchi bibliografici di Angelo Colocci: la lista "a" e l'Inventario Primo*, in *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, i.c.s.
- BERNARDI i.c.s.* = *Una lettura cinquecentesca del 'Decameron': testimonianza indiretta di un affine dell'autografo Hamilton 90*, in *Dentro l'officina del Boccaccio*, a cura di Sandro Bertelli e Davide Cappi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, i.c.s.
- BERRA 1927* = Luigi B., *Come il Colocci conseguí il Vescovato di Nocera*, in *«Giornale storico della letteratura italiana»*, LXXXIX, pp. 304-16.
- BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1966* = Valeria B.P., *Le postille metriche di Angelo Colocci ai canzonieri portoghesi*, in *«Annali dell'Ist. Universitario Orientale»*, VIII, 1 pp. 13-30.
- BERTOLUCCI PIZZORUSSO 1972* = Ead., *Note linguistiche di Angelo Colocci in margine ai canzonieri portoghesi*, in *Convegno su Colocci 1972*: 197-203.
- BERTONI 1906* = Giulio B., *Per le relazioni del Colocci col Tebaldeo*, in *«Giornale storico della letteratura italiana»*, XLVII, pp. 451-53.
- BIANCHI 1990* = Rossella B., *Per la Biblioteca di Angelo Colocci*, in *«Rinascimento»*, XXX, pp. 271-82.
- BIANCHI-RIZZO 2000* = Ead.-Silvia R., *Manoscritti e opere grammaticali nella Roma di Niccolò V*, in *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance. Proceedings of a Conference held at Erice, 16-23 October 1997*, ed. by Mario De Nonno, Paolo De Paolis, Louis Holtz, Cassino, Università degli Studi di Cassino, pp. 587-653.
- BIANCHINI 2008* = Simonetta B., *Colocci legge 'Rosa fresca aulentissima'*, in *Angelo Colocci 2008*: 225-43.
- BIGNAMI ODIER 1973* = Jeanne B.O., *La bibliothèque Vaticane de Sixte IV à Pie XI. Recherches sur l'histoire des collections de manuscrits*, avec la collaboration de José Ruyschaert, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.

- BLANCO VALDÉS 1998 = Carmen B.V., *Descripción del códice Vat. Lat. 3217*, in *Atti del xxi Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza*, Palermo, 18-24 settembre 1995, a cura di Giovanni Ruffino, Tübingen, Niemeyer, vol. iv pp. 333-38.
- BLANCO VALDÉS- DOMÍNGUEZ FERRO 2008 = Ead.-Ana María D.F., *Il codice Vat. lat. 4823: il laboratorio colocciano*, in *Angelo Colocci* 2008: 199-209.
- BOLOGNA 1993 = Corrado B., *Sull'utilità di alcuni "descripti" umanistici di lirica volgare antica*, in *La filologia romanza e i codici. Atti del Convegno di Messina, 19-22 dicembre 1991*, a cura di Saverio Guida e Fortunata Latella, Messina, Sicania, vol. ii pp. 531-87.
- BOLOGNA 1999 = Id., *Colocci e l'Arte (di "misurare" e "pesare" le parole, le cose)*, in *L'umana compagnia. Studi in onore di Gennaro Savarese*, a cura di Rosanna Alhaique Pettinelli, Roma, Bulzoni, pp. 369-407.
- BOLOGNA 2001 = Id., *La copia colocciana del Canzoniere Vaticano (Vat. lat. 4823)*, in *I canzonieri della lirica italiana delle origini*, vol. iv. *Studi critici*, a cura di Lino Leonardi, Firenze, SISMEL-Editioni del Galluzzo, pp. 105-52.
- BOLOGNA 2008 = Id., *La biblioteca di Angelo Colocci*, in *Angelo Colocci* 2008: 1-20.
- BREA 1997 = Mercedes B., *Las anotaciones de Angelo Colocci en el Cancionero de la Biblioteca Vaticana*, in *«Revista de Filología Románica»*, a. xiv, pp. 515-19.
- BREA 1998 = Ead., *Traducir "de verbo ad verbo" (El códice Vat. Lat. 4796)*, in *Toulouse à la croisée des cultures. Actes du v Congrès international de l'Association Internationale d'Études Occitanes*, Toulouse, 19-24 août 1996, publiés par Jacques Gourc et François Pic, Toulouse, Association Internationale d'Études Occitanes, vol. i pp. 103-7.
- BREA 2008 = Ead., *De los "lemosini" a los "siculi", Dante y Petrarca*, in *Angelo Colocci* 2008: 245-66.
- BREA-FERNÁNDEZ CAMPO 1993 = Ead.-Francisco F.C., *Notas lingüísticas de A. Colocci no Cancionero galego-portugués B*, in *Actes du xx^e Congrès International de Linguistique et Philologie romanes*, Zürich, 6-11 avril 1992, publiés par Gerold Hilty, Tübingen-Basel, Francke, vol. v pp. 41-56.
- BUONOCORE 1992 = Marco B., *Codices horatiani in Bibliotheca Apostolica Vaticana*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- BUONOCORE 1995 = Id., *I codici di Ovidio presso la Biblioteca Apostolica Vaticana*, in *«Rivista di cultura classica e medievale»*, xxxvii, pp. 7-56.
- BUONOCORE 2006 = Id., *Sulle copie postillate vaticane degli 'Epigrammata Antiquae Urbis'*, in *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae. xiii*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, pp. 91-102.
- CAMPANA 1972 = Augusto C., *Angelo Colocci conservatore ed editore di letteratura umanistica*, in *Convegno su Colocci 1972*: 257-72.
- CAMPANA 1974 = Id., *Dal Calmeta al Colocci*, in *Tra latino e volgare per Carlo Dionisotti*, a cura di Gabriella Bernardoni Trezzini et alii, Padova, Antenore, pp. 267-315.
- CANART 1970 = Paul C., *Codices Vaticani Graeci. Codices 1745-1962*, to. i. *Codicum enarrationes*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- Cancionero 1982 = Cancionero da Biblioteca Nacional (Colocci Brancuti). *Cod. 10991*, to. i. *Reprodução facsimilada*, Lisboa, Biblioteca Nacional-Imprensa Nacional Casa da Moeda.
- CANNATA SALAMONE 1993 = Nadia C.S., *Per l'edizione del Tebaldeo latino. Il progetto Colocci-Bembo*, in *«Studi e problemi di critica testuale»*, 47, pp. 49-76.
- CANNATA SALAMONE 1995 = Ead., *Per una storia delle rime del Tebaldeo. Alcune recenti indagini critiche*, in *«Roma nel Rinascimento»*, [xi], pp. 79-100.
- CANNATA SALAMONE 2005 = Ead., *Il dibattito sulla lingua e la cultura letteraria e artistica del primo Rinascimento romano. Uno studio del ms. Vaticano Reg. lat. 1370*, in *«Critica del testo»*, viii, pp. 901-51.
- CANNATA SALAMONE 2008 = Ead., *Il primo trattato cinquecentesco di storia poetica e linguistica: le 'Annotationi sul vulgare ydioma' di Angelo Colocci (ms. Vat. lat. 4831)*, in *Angelo Colocci* 2008: 169-97.
- CANNATA SALAMONE 2012 = Ead., *Gli appunti linguistici di Angelo Colocci nel manoscritto Vat. Lat. 4817*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Canzonieri 2000 = *I canzonieri della lirica italiana delle origini*, a cura di Lino Leonardi, vol. i. *Il canzoniere Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 3793*, Firenze, SISMEL-Editioni del Galluzzo.
- CARERI 1993 = Maria C., *Bartolomeo Casassagia e il canzoniere provenzale M*, in *La filologia romanza e i codici. Atti del Convegno di Messina, 19-22 dicembre 1991*, a cura di Saverio Guida e Fortunata Latella, Messina, Sicania, vol. ii pp. 743-52.
- CATALDI PALAU 2000 = Annaclara C.P., *Il copista Ioannes Mauromates*, in *I manoscritti greci tra riflessione e dibattito*. Atti del v colloquio internazionale di Paleografia greca, Cremona, 4-10 ottobre 1998, a cura di Giancarlo Prato, Firenze, Gonelli, pp. 335-400.
- CIAN 1888 = Vittorio C., Recensione a DE NOLHAC 1887, in *«Giornale storico della letteratura italiana»*, vi, 11 pp. 230-49.
- CIPOLLA 1884 = Carlo C., *Una questione paleografica*, in *«Giornale storico della letteratura italiana»*, ii, 4 pp. 389-97.
- COLOCCI 1772 = *Poesie italiane e latine di mons. Angelo Colocci*, con più notizie intorno alla persona di lui, e alla sua famiglia, raccolte dall'abate Giovan Francesco Lancellotti, Jesi, Bonelli.
- Convegno su Colocci 1972 = *Atti del Convegno di studi su Angelo Colocci*, Jesi, 13-14 settembre 1969, Jesi, Amministrazione comunale di Jesi.
- CORRAL-FERNÁNDEZ CAMPO 2000 = Esther C.-Francisco F.C., *O ms. Vat. Lat. 4796 de Angelo Colocci: a sua historia e as suas apostilas*, in *«Critica del testo»*, iii, pp. 725-52.
- CORRAL DÍAZ 2008 = Esther C.D., *Las notas colocciane en el cancionero profano de Alfonso X*, in *Angelo Colocci* 2008: 387-404.
- COSTANTINI 2008 = Fabrizio C., *Il "Libro Reale", Colocci e il Canzoniere laurenziiano*, in *Angelo Colocci* 2008: 267-306.
- CROCE 1934 = Benedetto C., *Aneddoti di storia civile e letteraria, xxiii: documenti umanistici napoletani*, in *«La Critica»*, xxxii, pp. 149-53.
- CURTI 2010 = Elisa C., *La Biblioteca della famiglia Colocci di Jesi e un dimenticato fondo librario di Montecarotto (An)*, in *«La Bibliofilia»*, cxii, pp. 13-19.
- DANZI 2005 = Massimo D., *La biblioteca del cardinal Pietro Bembo*, Genève, Droz.
- DANZI 2009 = Id., *Pietro Bembo*, in *ALI*, iii to. i 47-65.
- DEBENEDETTI 1904 = Santorre D., *Intorno ad alcune postille di*

- Angelo Colocci, in «Zeitschrift für Romanische Philologie», xxviii, pp. 56-93, poi in Id., *Studi filologici*, a cura di Cesare Segre, Milano, Angeli, 1986, pp. 169-208.
- DEBENEDETTI 1932 = Id., Recensione a LATTÈS 1931, in «Giornale storico della letteratura italiana», xcix, pp. 320-21.
- DEBENEDETTI 1995 = Id., *Gli studi provenzali in Italia nel Cinquecento [1911] e Tre secoli di studi provenzali [1930]*, ed. riveduta con integrazioni inedite a cura e con postfaz. di Cesare Segre, Padova, Antenore, 1995.
- DE NOLHAC 1887 = Pierre de N., *La bibliothèque de Fulvio Orsini, contribution à l'histoire des collections d'Italie et à l'étude de la Renaissance*, Paris, Vieweg.
- DE NONNO 1992 = Mario De N., *Un esempio di dispersione della tradizione grammaticale latina: gli inediti 'Excerpta Andecavensis'*, in *Problemi di edizione e di interpretazione nei testi grammaticali latini*. Atti del Colloquio internazionale di Napoli, 10-11 dicembre 1991, num. mon. di «Aion», 14, pp. 211-62.
- D'HEUR 1963 = Jean-Marie D'H., *Traces d'une version occitanisée d'une chanson de croisade du trouvère Conon de Béthune*, in «Cultura neolatina», xxiii, pp. 73-89.
- D'HEUR 1964 = Id., *Una tavola sconosciuta del canzoniere provenzale A*, in «Cultura neolatina», xxiv, pp. 55-94.
- DRUSI 1995 = Riccardo D., *La lingua "cortigiana romana". Note su un aspetto della questione cinquecentesca della lingua*, Venezia, Il Cardo.
- FANELLI 1979 = Vittorio F., *Ricerche su Angelo Colocci e sulla Roma cinquecentesca*, intr. e note addizionali di José Ruysschaert, indici di Gianni Ballistreri, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- FAVA 1972 = Marina F., *I cagnolini dell'epigrammatario colocciano*, in «Convegno su Colocci 1972: 231-42.
- FERNÁNDEZ CAMPO 2008 = Francisco F.C., *Apostillas petrarquecas de Colocci: nuevas posibilidades de lectura*, in *Angelo Colocci 2008: 431-47.*
- FERRARI 1979 = Anna F., *Formazione e struttura del Canzoniere portoghese della Biblioteca Nazionale di Lisbona (Cod. 10991: Colocci-Brancuti). Premesse codicologiche alla critica del testo (Materiali e note problematiche)*, in «Arquivos do Centro cultural Portoguês», 14, pp. 27-142.
- FERRARI 1991 = Ead., *Le chansonnier et son double*, in *Lyrique romane médiévale: la tradition des chansonniers*. Actes du Colloque de Liège, 1989, a cura di Madeleine Tyssens, Liège, Université de Liège, pp. 303-27.
- FIDALGO FRANCISCO 2008 = Elvira F.F., *Apuntes para una 'Vida' de Alfonso X en un còdice de Colocci (Vat. lat. 4817)*, in *Angelo Colocci 2008: 363-85.*
- FOHLEN 1998 = Jeannine F., *Colophons et souscriptions de copistes dans les manuscrits latins de la Bibliothèque Vaticane (XIV^e et XV^e s.)*, in *Roma, magistra mundi. Itineraria culturae Medievalis. Mélanges offerts au Père L.E. Boyle à l'occasion de son 75^e anniversaire*, édités par Jacqueline Hamesse, Lovain-La-Neuve, Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales, pp. 233-64.
- GAISER 1995 = Julia Haig G., *The Rise and Fall of Goritz's Feasts*, in «Renaissance Quarterly», xlvi, pp. 41-57.
- GIONTA 2005 = Daniela G., *Tra Questenberg e Colocci*, in «Studi medievali e umanistici», iii, pp. 404-12.
- GOVANARDI 1998 = Claudio G., *La teoria cortigiana e il dibattito linguistico nel primo Cinquecento*, Roma, Bulzoni.
- GONÇALVES 1976 = Elsa G., *La tavola Colociana "Autori portoghesi"*, in «Arquivos do Centro cultural Portoguês», x, pp. 7-68.
- GONÇALVES 1984 = Ead., *Quel da Ribera*, in «Cultura neolatina», xliv, pp. 219-24.
- GONÇALVES 2006 = Ead., *Tripli correctus amore. A propósito de uma nota de Angelo Colocci no Cancioneiro da Biblioteca Nacional de Lisboa*, in «Cultura neolatina», lxvi, pp. 83-104.
- GRAZIOSI 1972 = Maria Teresa G., *Pacifico Massimi maestro del Colocci?*, in «Convegno su Colocci 1972», pp. 157-68.
- GUTIÉRREZ GARCÍA-PÉREZ BARCALA 1999 = Santiago G.G.-Gerardo P.B., *Notas morfosintácticas de Angelo Colocci no Cancioneiro provenzal M*, in *Cinguidos por unha arela común. Homenaxe ó Prof. Xesús Alonso Montero*, edición coordinada por Rosario Álvarez e Dolores Vilavedra, Santiago de Compostela, Universidade-Servicio de Publicación e Intercambio Científico, vol. II pp. 677-97.
- HEULLANT DONAT-IRACE 1996 = Isabelle H.D.-Ermilia I., *"Amici d'istorie". La tradizione erudita delle cronache di Gualdo e la memoria urbana in Umbria tra Medioevo ed età moderna*, in «Quaderni storici», n.s., 93, pp. 549-81.
- LATTÈS 1931 = Samy L., *Recherches sur la Bibliothèque d'Angelo Colocci*, in «Mélanges d'Archéologie et d'Histoire», publiés par l'École Française de Rome», 48, pp. 308-34.
- LATTÈS 1932 = Id., *La plus ancienne Bible en vers italiens (manuscrit Vatican Latin 4821)*, in «Mélanges d'Archéologie et d'Histoire», publiés par l'École Française de Rome», 49, pp. 180-215.
- LATTÈS 1937 = Id., *La conoscenza e l'interpretazione del 'De vulgaris eloquentia' nei primi anni del Cinquecento*, in «Rendiconti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle arti di Napoli», n.s., 17, pp. 156-68.
- LATTÈS 1972a = Id., *Premessa metodologica per l'indagine sulla biografia e gli autografi del Colocci*, in «Convegno su Colocci 1972: 35-44.
- LATTÈS 1972b = Id., *A proposito dell'opera incompiuta "de ponderibus et mensuris" di Angelo Colocci*, in «Convegno su Colocci 1972: 97-108.
- LATTÈS 1972c = Id., *Studi letterari e filologici di A. Colocci*, in «Convegno su Colocci 1972: 205-19.
- LORENZO GRADÍN 2008 = Pilar L.G., *Colocci, los 'Lais de Bretaña' y las rúbricas explicativas en B y V*, in *Angelo Colocci 2008: 405-29.*
- MERCATI 1926 = Giovanni M., *Scritti d'Isidoro il Cardinale ruteno, e codici a lui appartenuti che si conservano nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- MERCATI 1931-1932 = Id., *Questenbergiana*, in «Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia», 8, pp. 246-69, poi in Id., *Opere minori raccolte in occasione del settantesimo vitalizio*, vol. IV. (1917-1936), Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1937, pp. 437-61.
- MERCATI 1937 = Id., *Il soggiorno del Virgilio Mediceo a Roma*, in Id., *Opere minori raccolte in occasione del settantesimo vitalizio*, vol. IV. (1917-1936), Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, pp. 524-45.
- MICHELINI TOCCI 1972 = Luigi M.T., *Dei libri a stampa appartenuti al Colocci*, in «Convegno su Colocci 1972: 77-96.
- MOLTENI 1880 = Enrico M., *Il canzoniere portoghese Colocci-Brancuti pubblicato nelle parti che completano il cod. Vat. 4803*, Halle, Karras.
- MONACI 1875 = Ernesto M., *Il canzoniere portoghese della Biblioteca Vaticana*, Halle, Karras.

- OLIVIERI 1942 = Ornella O., *Gli elenchi di voci italiane di Angelo Colocci*, in «Lingua nostra», iv, 2 pp. 27-29.
- PAGLIARA 1977 = Pier Nicola P., *Una fonte di illustrazioni del Vitrario di Fra Giocondo*, in «Ricerche di storia dell'arte», vi, pp. 113-20.
- PARENTI 1996 = Giovanni P., *Per Castiglione latino*, in *Per Cesare Bozzetti. Studi di letteratura e filologia italiana*, a cura di Simone Albonico, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, pp. 185-218.
- PELLEGRINI 1928 = Silvio P., *I lais portoghesi del Cod. Vat. lat. 7182*, in «Archivum Romanicum», xii, pp. 303-17 (poi in Id., *Studi su trove e trovatori della prima lirica ispano-portoghesa*, Bari, Adriatica, 1959, pp. 184-99).
- PÉREZ BARCALA 2000 = Gerardo P. B., *Aspectos fonéticos y léxicos de las anotaciones de Angelo Colocci en el libro de "poeti limosini"*, in «Crítica del texto», iii, pp. 947-80.
- PÉREZ BARCALA 2001 = Id., *Angelo Colocci y los procedimientos repetitivos en el "Cancionero da Biblioteca Nacional" (Cód. 10991)*, in «Revista de poética medieval», 7, pp. 53-96.
- PÉREZ BARCALA 2007 = Id., *Fragmento de un "index" colocciano del cancionero provenzal M (Vat. lat. 4817, ff. 274r-v)*, in «Crítica del texto», x, 3 pp. 59-100.
- PÉREZ BARCALA 2008 = Id., *Angelo Colocci y la rima románica: aspectos estructurales (análisis de algunas apostillas colocianas)*, in *Angelo Colocci 2008*: 315-62.
- PÉREZ BARCALA 2011 = Id., *Angelo Colocci y la lirica provenzal a través de Dante y Petrarca en el cancionero M*, in «Medioevo romanzo», xxxv, 1 pp. 115-33.
- PERINI 1995 = Giovanna P., *Raffaello e l'Antico: alcune precisazioni*, in «Bollettino d'arte», 89-90, pp. 111-44.
- PONTANI 1992 = Anna P., *Per la biografia, le lettere, i codici, le versioni di Giano Lascaris*, in *Dotti bizantini e libri greci nell'Italia del secolo XV*. Atti del Convegno internazionale di Trento, 22-23 ottobre 1990, Napoli, D'Auria, pp. 363-433.
- PULSONI 1992 = Carlo P., *Luigi Da Porto, Pietro Bembo: dal canzoniere provenzale E all'antología trobadorica bembiana*, in «Cultura neolatina», lii, pp. 323-51.
- PULSONI 1997 = Id., *Pietro Bembo filologo volgare*, in «Anticomoderno», [iii], pp. 89-102.
- PULSONI 2001 = Id., *Pietro Bembo e la letteratura provenzale*, in «Prose della volgar lingua' di Pietro Bembo. Atti del Convegno di Gargnano, 5-7 ottobre 2000», a cura di Silvia Morgana, Mario Piotti, Massimo Prada, Bologna, Cisalpino, pp. 37-54.
- PULSONI 2008 = Id., *Il 'De Vulgari Eloquentia' tra Colocci e Bembo*, in *Angelo Colocci 2008*: 449-71.
- ROWLAND 1991 = Ingrid D. R., *Angelo Colocci e i suoi rapporti con Raffaello*, in «Res publica litterarum», xiv, pp. 217-28.
- ROWLAND 1994 = Ead., *Raphael, Angelo Colocci and the Genesis of Architectural Orders*, in «Art Bulletin», 76, pp. 81-104.
- RUYSSCHAERT 1972 = José R., *Les péripéties inconnues de l'édition des 'Coryciana' de 1524*, in *Convegno su Colocci 1972*: 45-60.
- RUYSSCHAERT 1985 = Id., *Fulvio Orsini et les élégiaques latins. Notes marginales à une bibliothèque du XVI^e s. et à une biographie du XIX^e*, in *Tradizione classica e letteratura umanistica. Per Alessandro Perosa*, a cura di Roberto Cardini, Eugenio Garin, Lucia Cesarin Martelli, Giovanni Pascucci, Roma, Bulzoni, vol. ii pp. 675-84.
- SCUDIERI RUGGIERI 1927 = Jole R.S., *Le varianti del canzoniere portoghesi Colocci-Brancuti nelle parti comuni al Codice Vaticano 4803*, in «Archivum Romanicum», xi, pp. 445-510.
- SCUDIERI RUGGIERI 1972 = Ead., *Le traduzioni di A. Colocci dal castigliano e dal catalano*, in *Convegno su Colocci 1972*: 177-96.
- SEIDEL MENCHI 1974 = Silvana S.M., *Alcuni atteggiamenti della cultura italiana di fronte a Erasmo*, in AA.VV., *Eresia e Riforma nell'Italia del Cinquecento*, Firenze-Chicago, Sansoni-The Newberry Library, pp. 71-133.
- SHEEHAN 1997 = William J. S., *Bibliothecae Apostolicae Vaticanae Incunabula*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 4 voll.
- SMIRAGLIA 1972 = Pasquale S., *Le 'Facetiae' del Colocci*, in *Convegno su Colocci 1972*: 221-30.
- SPAMPINATO BERETTA 2008 = Margherita S.B., *Il "caso" Cielo*, in *Angelo Colocci 2008*: 211-24.
- TATEO 1972 = Francesco T., *Gli studi scientifici di Colocci e l'Umanesimo napoletano*, in *Convegno su Colocci 1972*: 133-56.
- TAVANI 2008 = Giuseppe T., *Le postille di collazione nel canzoniere portoghesi della Vaticana (Vat. lat. 4803)*, in *Angelo Colocci 2008*: 307-14.
- TONEATTO 1992 = Lucio T., *Il nuovo censimento dei manoscritti latini d'agrimensura (tradizione diretta e indiretta)*, in *Die Römische Feldmesskunst*, num. mon. di «Abhandlungen der Akademie der Wissenschaften in Göttingen. Philologisch-Historische Klasse», 193, pp. 26-66.
- TONEATTO 1997 = Id., *Codici latini d'agrimensura perduti o non identificati. Notizie umanistiche e dati filologici (i)*, in *Lingue tecniche del greco e del latino II. Atti del Seminario internazionale sulla letteratura scientifica e tecnica greca e latina*, Trieste, 4-5 ottobre 1993, a cura di Sergio Sconocchia e L.T., Trieste-Bologna, Università degli Studi di Trieste-Patron, pp. 185-206.
- TONEATTO 2003 = Id., *Una raccolta epigrafica manoscritta dell'esinante Angelo Colocci (Cod. Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3896, ff. 216v-232r, sec. XVI)*, in *Cultus Splendore. Studi in onore di Giovanna Sotgiu*, a cura di Antonio M. Corda, Senorbí, Nuove Grafiche Puddu, pp. 931-59.
- UBALDINI 1969 = Federico U., *Vita di Mons. Angelo Colocci. Edizione del testo originale italiano (Barb. lat. 4882)*, a cura di Vittorio Fanelli, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- VATTASSO 1908 = Marco V., *I codici petrarcheschi della Biblioteca Vaticana*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana [rist. 1960].
- VECCE 1998 = Carlo V., *Aldo e l'invenzione dell'Indice*, in *Aldus Manutius and Renaissance Culture. Essays in memory of Franklin D. Murphy*. Acts of an International Conference, Venice and Florence, 14-17 giugno 1994, ed. by Davis S. Zeidberg, Firenze, Olschki, pp. 109-42.
- VECCE 2008 = Id., *Sannazaro e Colocci*, in *Angelo Colocci 2008*: 487-95.
- ZORZI 1996 = Marino Z., *I Barbaro e i libri*, in *Una famiglia veneziana nella storia: i Barbaro*. Atti del Convegno di studi in occasione del quinto centenario della morte dell'umanista Ermolao Barbaro, Venezia, 4-6 novembre 1993, a cura di Michela Marangoni e Manlio Pastore Stocchi, Venezia, Ist. Veneto di Scienze, Lettere e Arti, pp. 363-96.
- ZUFFEREY 1991 = François Z., *À propos du chansonnier provençal M*, in *Lyrique romane médiévale: la tradition des chansonniers*. Actes du Colloque de Liège, 1989, a cura di Madeleine Tys-sens, Liège, Université de Liège, pp. 221-43.

NOTA SULLA SCRITTURA

La scrittura di A.C., mercé gli specifici interessi nel campo della nostra storia letteraria delle origini mostrati dall'esinata e il suo possesso di alcuni testimoni manoscritti che compongono il tessuto di quella storia, ha spesso richiamato l'attenzione di quanti ne hanno studiato le numerose carte: storici, filologi e paleografi.¹ Ne derivarono, nel tempo, alcune descrizioni e, più spesso, sintetiche definizioni. Tra queste merita di essere riportata quella di Santorre Debenedetti, per il quale la scrittura del C. è «nervosa e pesante, irregolare e senza ombra d'eleganza, se non fosse per quell'apparente vaghezza che nasce dalla spezzatura e dalla rapidità, singolare nella forma della *a* e della *e* minuscole, che spesso confondonsi in un unico segno, nella duplice forma della *eo*» (Debenedetti 1904: 57). Spetta a Bernardi il merito di avere individuato, nella scrittura di C., uno dei due possibili riferimenti culturali. Secondo lo studioso si tratta, infatti, di «una umanistica corsiva dall'andamento corrente, nervoso e spezzato» (Bernardi 2008a: 6). In realtà appare oscillante il polo grafico di riferimento della minuta e rapida corsiva utilizzata dal C.² Nelle testimonianze in cui meno forte è l'impegno «librario», nelle scritture epistolari e negli appunti di studio, si avverte una precisa inclinazione all'italica (precedente alla normalizzazione della trattatistica) nell'apertura dell'occhiello della *e*,³ nel disegno dell'occhiello inferiore di *g* chiuso immediatamente a ridosso dell'omologo superiore (ma rara è la rettificazione dell'elemento discendente), dalla (primitiva, perché in seguito più rara) tendenza alla verticalizzazione del segno abbreviativo, ma soprattutto dalla netta e preponderante incidenza di legamenti compiuti dal basso e coinvolgenti anche lettere che nel sistema grafico più genericamente umanistico corsivo questo ancora non ammettevano (per es. *a*, *c*, ecc.). Anche nel caso di C., come per altri studiosi dell'epoca, insomma, il tratto saliente e caratterizzante della scrittura (almeno del tipo «usuale») dovrà essere individuato nella corsività, intesa come irrefrenabile tendenza al *continuum* nella costituzione della catena grafica (di qui legamenti di *q* o di *d* a partire dalla sospensione del traverso, di *s* con *o*, di *o* con il segno abbreviativo e conseguente apertura della vocale). Una tendenza, questa, che deve essere vista come il frutto cospicuo dello scrivere moderno e che sarà premissa necessaria all'elaborazione delle forme più sontuose della cancelleresca italica dalla metà del XVI secolo in poi. Naturalmente, negli scritti di personale destinazione (gli appunti, le note in margine a mss. anche illustri per contenuti, ecc.), un siffatto modo di scrivere induce allo stravolgimento e del disegno e del *ductus* delle lettere, con esiti decisivi, talvolta, sul grado stesso di interpretabilità dei testi.⁴ Nella produzione di più accurata esecuzione, tuttavia (cfr. tavv. 5, 7) appare riemergere cospicuo il peso della matrice umanistica della minuscola: riappare così l'articolazione ondulata dell'occhiello inferiore di *g*, la restituzione dell'occhiello di *e*, la drastica riduzione dei legamenti impropri, l'introduzione di legamenti di classica ispirazione (tipo *sp* dall'alto: tav. 5 r. 6: *sospir*). Tra i pochi tratti significativi in una scrittura nel complesso ordinaria, si può segnalare la triplice esecuzione della *r* (in linea con le fasi primitive di elaborazione dell'italica), l'oscillazione *u/v* nell'espressione della consonante (la forma acuta essendo impiegata, in prevalenza, in posizione iniziale), il nesso & fortemente inclinato a sinistra (per es. tav. 1 terza r. dal basso; tav. 2 r. 2) naturalmente in concorrenza con la forma scritta a piene lettere. Povera, nell'insieme, la punteggiatura, limitata alla frequente virgola (con funzione ancipe), il punto medio e, in situazioni di elevato registro letterario, l'apostrofo. Altre occasionali occorrenze di segni interpuntivi particolari potrebbero essere legate agli ess. concreti che il C. rilevava nei mss. da lui consultati. [A. C.]

RIPRODUZIONI

1. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4104, c. 49r (66%). Lettera indirizzata a Scipione Carteromaco (Roma, 28 maggio 1511). Si tratta di uno dei non numerosi ess. datati della scrittura collociana della prima maturità (nel 1511 C. ha 37 anni). La grafia è, in questo caso, abbastanza accurata e si notano alcuni suoi grafismi tipici, come il «che» chiuso su se stesso (rr. 3-4: «... et maxime che Giorgio Rosa havia dicto / ad Zudecho che ad quel' hora erate in Bologna»).
2. Ivi, c. 87r (66%). Lettera indirizzata a Francesco Bellini di Staffolo (Roma 20 settembre 1525). Scrittura epistolare della piena maturità (leggermente più corsiva e irregolare della precedente). Da notare, oltre al «che» di forma chiusa, anche i

1. Oltre alle annotazioni riportate in BERNARDI 2008a: 6 n. 4, ricordo qui il rapido intervento di Ernesto Monaci (nella scheda esplicativa delle riproduzioni incluse in *Archivio paleografico* 1882, tavv. 8-14, la sola definizione di scrittura corsiva, mentre nella prefazione a p. viii un giudizio di valore che recita «rude e oscillante grafia»); quello, con accurata descrizione paleografica, di Carlo Cipolla (CIPOLLA 1884).

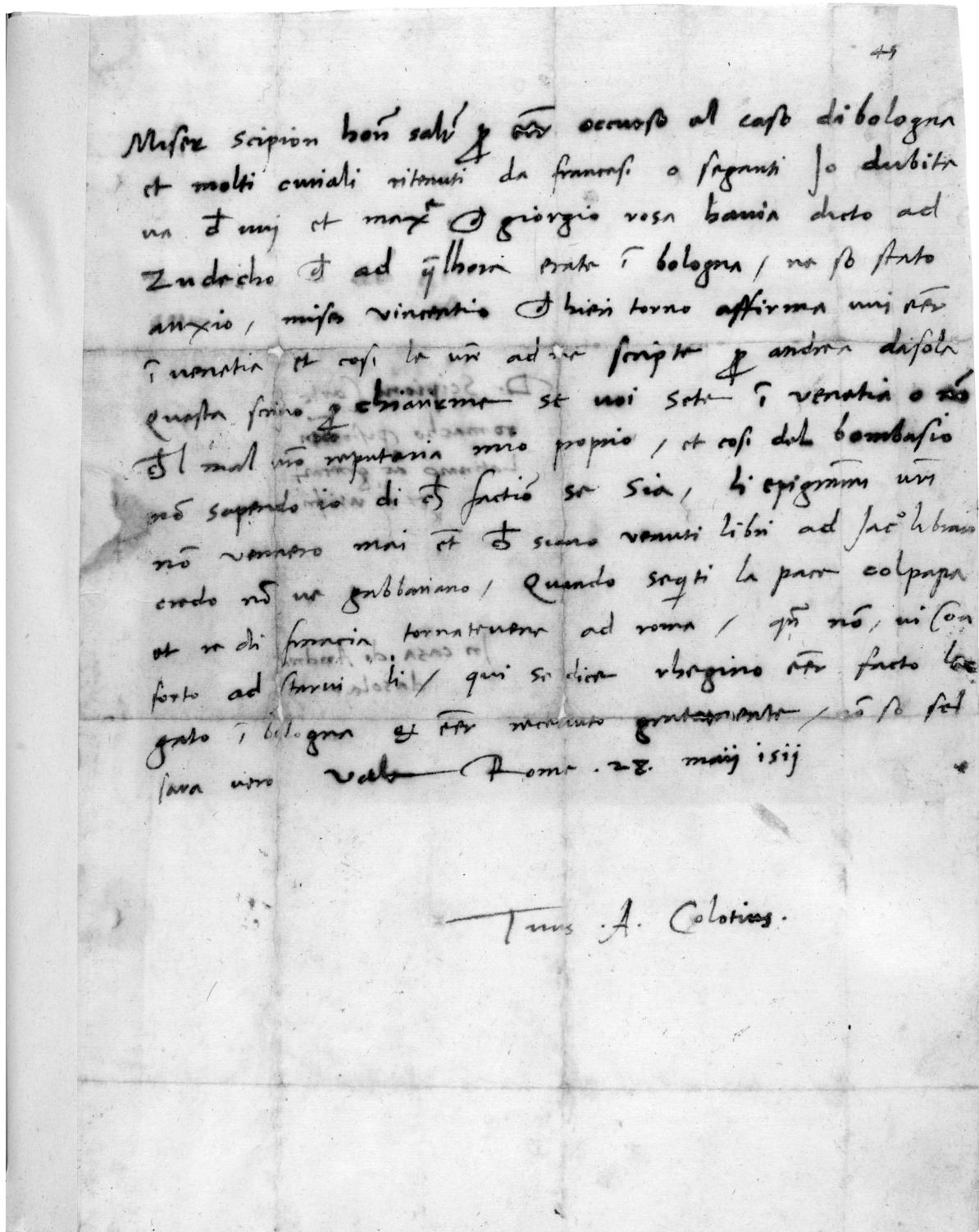
2. Di rapidità e di «mano nervosa e affrettata» scrive Santorre Debenedetti (DEBENEDETTI 1995: 32); di «carattere spedito e affrettato» il Cipolla (CIPOLLA 1884: 390).

3. Sulle due forme assunte da questa lettera (cfr. più avanti per la seconda), rinvio a CIPOLLA 1884: 394.

4. Di «grafia inconfondibile e tremenda» scrive Bernardi, riferendo in nota i giudizi, severi perlopiù, riportati sulla scrittura di C. (cfr. BERNARDI 2008a: 6).

tratti di compendio su *q* che avvolge la lettera e il tratto di compendio per la nasale che si alza in un tratto serpeggiante che lascia aperta la vocale *o* (rr. 3-4: «... non posso scriver piu allongo che questa»).

3. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4105, c. 101r (75%). Brogliaccio di lettera di supplica da inviare al Cardinale Ridolfi (Roma, 24 gennaio 1533) per ottenere il vescovato di Nocera Umbra.
4. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3450, c. 6v (68%). Raccolta di facezie. La c. 6v contiene la seconda parte della facezia del *Prete di Lusignano*. Si tratta di un es. di scrittura molto corsiva e irregolare: i righi di scrittura inclinano verso il basso, il chiaroscuro del *ductus* è irregolare, le lettere tendono a legare e a utilizzare lo stesso tratto per formare più lettere. Si notano vari grafismi tipici della scrittura corsiva di C.: il «che» chiuso, il tratto di compendio di forma serpeggiante (rr. 2-3: «perché io non cerco / altro che 'l vostro bene»), la forma aperta di *e* e quella in un unico tratto con occhiello a destra per la *x* («*exito*» e «*exempio*», rispettivamente nell'ottava e nella quinta riga dal fondo).
5. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4817, c. 212v (74%). Redazione autografa della canzone *Piagge leggiadre apriche*. Da notare, nell'interlinea e nel margine, varianti d'autore («*riposte / ho / prese*») in grafia più corsiva e sottile. Il segno a spirale a destra dei versi segnala il punto in cui si trova la chiave della stanza di canzone (o «*diesis*», secondo la terminologia dantesca – *De vulgari eloquentia*, II 9-10 –, su cui si sofferma C. in altre annotazioni: cfr. Vat. Lat. 4817, c. 284v). Il verso di chiave è evidenziato anche a sinistra da un tratto obliquo nel margine. Notevole l'uso dell'apostrofo e di una punteggiatura assai più accurata rispetto a quella consueta negli appunti dell'umanista.
6. Ivi, c. 126v (74%). Questi appunti assai corsivi, relativi a questioni di metrika, contengono rimandi a numerosi autori e *loci* librari e forniscono perciò un'esemplificazione piuttosto ricca della scrittura di numeri da parte di C. (si vedano i rimandi a r. 1 a «*Beda 113*», a r. 2 «*Rhythmi Priscianus .318.320*», quindi «*diverbi 321 Aurium menses 324.327*» e rr. 7-9 «*Volaterran / 435 / 464*»).
7. Ivi, c. 284v (68%). Frammento – in grafia accurata – di trascrizione di *De vulgari eloquentia*, II 10 [3-4]. Notevoli le postille marginali, riconducibili a tempi diversi di annotazione, come prova la differente qualità dell'inchiostro e del tratto. Nel margine sinistro C. mette in evidenza l'argomento del passo («*Diesim patientes*») e marca un passaggio significativo con una crocetta, che è un suo segno di richiamo tipico, specie nei casi in cui postilla manufatti di pregio. A destra si legge un rinvio alla sestina di Arnaut Daniel e il richiamo a *Rosa fresca aulentissima*. In questi marginali è offerto anche un esempio della scrittura di numeri da parte di C. («*Arnaldus 143 / Sextine / Discort 53.56 / et rosa fresca 54 / Disc 120.123*»). Queste annotazioni (per lo meno quelle marginali) sono state ricondotte da Debenedetti 1904 circa al 1526.
8. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3793, c. 112v (81%). Canzoniere italiano. Es. di postilla posta nel margine superiore («non ce è il che»), preceduta da un segno di rimando a chiave (o-), tipico dell'uso di C.: lo si ritrova nel margine sinistro, in corrispondenza del verso «*Madonna poi m'avete sí conquiso*» (C. rileva l'assenza del *che*: «*poi [che] m'avete...*»), ma rivolto verso l'alto.
9. Paris, BnF, Fr. 12474, c. 19r (85%). Canzoniere provenzale M. Es. di scrittura marginale su codice ms. Notevoli soprattutto i rimandi del margine destro a *De vulgari eloquentia*, I 9 («*Dante cita questa*»), all'amico Giulio Camillo (possessore, a sua volta, di canzonieri provenzali) e ai «*Siculi*», cioè ai poeti della scuola siciliana. C. annota «*grana la spica*», con una probabile allusione a Giacomo da Lentini, *Madonna dir vo voglio*, v. 32 («*lo mio lavoro spica – e non ingrana*»), che l'umanista leggeva nel canzoniere della lirica italiana delle Origini Vat. Lat. 3793.



1. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4104, c. 49r (66%).

117

My fratre ben alli di passati io aveva una uox
 alta eloquente et bella et degna di uoi et
 era io l'granissime compatrioti nel populo farious pio
 amico et gta. My Ansonio et Lampridio
 mi si ricordavano et rivelavano. et Loro et
 io stiamo vigilanti et tanti occorrendo qualche
 sonetto partito. Per come li chini dicono et
 mi hanchi mandati sicut troppo diligenter et
 mi pifato sonetto di me. Da qdo i poi et
 spero riscrivermi delle cose mie dal populo pro
 uofrate infar la cose mia come ho una
 proprio et così ho frumento et uolto ottener che
 con ualere. Per come dico 20 Septem
 1525.

Tutto uo A. Colocci sconsueto

2mo mon^o mio Le benigni acq[uest]rie q[ue]d mi ha
fatto v.s. Roma mi da ardore affaticarla nolli
mei bisogni sombi e ragionevoli. ~~et~~ nulli
mei meriti procederis.

La 60. m^o di Leone da Consenza Ep[iscop]o consiglio
rialeme mi risponso La chiesa Huverina. et
~~dubit~~ ^{et} ~~for~~ morto leone p[er] for me omni
dubio La 5^{ta} di Hu 3^o. clemente consistoriali
mi confirmo ditta responso. Et furono spedite
le bolle. Hora ~~ancor~~ è il vescovo p[er]
grati alunni q[ue]d denari vorrano far qualis
perbo alto q[ue]d mio iuste. Sancti et bona
preigo La s. v[ir]a Rom sua q[ue]d Hu 5^{ta} si fiora q[ue]d qual
et altro cor. Et opero q[ue]d la sua 3^o. Pet. dicit
et nō mi minchi di fida come p[ro]prio.

Sotto li fedi di due pontifici io son Anto Rom[ano] ^{et}
q[ue]sta forma speranza. Ho ho p[re]te donna. ho dito
lo p[re]te due anni. Et poi del mio patrimonio donai
la chiesa mia di case et giardini di. 1300. ducati
avanti al p[re]te. quando io restasse dolce ^{et}
q[ue]sta mia vecchiezza. q[ue]d hano p[ar]te. Fr[ate] robbia
et figlioli et bonore. corrispono anno. benemar
ter de sada actua mi remunerare alla s. v. Roma
qui valer fidei Roma dia 24. Jan 1533

E.D. V. Rom

3. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4105, c. 101r (75%).

o mon^o mio dyr il papa è in offesa
Qui l'acqua gommata da me
altra ~~è~~ ^è una cosa a comodo. ⁴⁰ è in me
40 anni per provvedere a questo modo
le infiniti molti ~~ogni~~ ^{ogni} die di me
et di Cosa ~~che~~ ^{che} non ~~so~~ ^{so} dico ~~che~~ ^{che}
che / ~~che~~ ^{che} mi credono tutti ^{che} ~~che~~
pensi vani et mal ~~che~~ ^{che} si dico. anzi per la ~~che~~
mi ^{che} ~~che~~ ^{che} adorano tutto et ~~che~~ ^{che} dicono di ~~che~~
non andare ~~che~~ ^{che} ~~che~~ ^{che} ~~che~~ ^{che} ~~che~~ ^{che} ~~che~~ ^{che}
spesso ~~che~~ ^{che} adorai adorai ^{che} per felice cammino
~~che~~ ^{che} ~~che~~ ^{che} addimandare.

praynor al nobil cardinale lo buono signori del ympe
per donaroli altrimenti fuchi si myglia fura e
al felice orio pera ritorno alti suoi. L'andrid
Semp dio al lo buono puglione del pte
di besignano

Dagli adagj. al piano rientrare
in ordinare la sua posizione. Ma di domani
stato troppo anni i quali come Poggio vede
nuovo inizio, se poggio poggio dio gli suoi
adagj. di domino, il domino adagj.

piagge leggiadre aperte
 Tremanti, & uerdi fronde
 Fra quai mi trouo in solitaria uita.
 valli & mire amiche
 presso al suon di quistonde
 ch'a trar mille sussire dal cor maita C
 pia rimembranza a riuader minuta
 La donna, che per già
 Scura in que le poggia.
 cantando. V'dintre oggi
 Quanta gioia il cor n'ebbe: Due no sea
 Tra boschi ambrosi, & folti,
 Altro è noi, ch' con pietà m'afcolta. D
 El prato era albor quando
 Mia donna humile, & piova, ha uerdi
 col bel tenro pur calco. Gl'acqua
 Bel funte, oue in specchiando
 Sol della immagin uana
 Comincio londa a deuenter supba. C
 Ma piu bel quando, per mia pena acerba,
 Dormendo in uerdi copi,
 S'cherzar Zephyr uerda Inum
 Ventillando, & mouea
 pel biancho collo i oren dorati, & creppi!
 Carne d'or ch'auorio tocci,
 Mentre amor si posava in que bighiochi

5. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4817, c. 212v (74%).

Leonius usq. sum subtili fortissim. b. 113

Rhythmi priuiani 328-320. 14 annis/

divisus 321 annis mensis 324. a 327
versus in uicini oris nos numeri. in ibi
multa et numeri.

Humores è multa summa annis summa
ago hoc ipsorum

— solitum

435

464

467

Humboldt chilensis chilensis

musica dalli ligere et fumis

for. 183

contaminis apud 72 annos

catenaria flos

musica flos

spongis flos

rom flos

alii flos

Tobani flos

Rhythmi Honius et Thibetis generis 7 diuersi
modi

enior per 2. diuersi long. s. neque primi ac

longior per 2. Romani long. s. neque primi ac

6. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4817, c. 126v (74%).

Offender quid sit stomachus C
pluribus modis in canticis va
Sicutque qz rōmālē aut hō est, et qz sensibili
et corpus ē atal, et ignoramus de hō
causa sit, vel de ipo cor por, perfecta
tione hōtē nō possumus. qz cognition
unius cuiusqz terminat ad ultimā elementā, aut
magis sapientiā i principiis phisicis restatur
ad habitudinē. Canticis cognitionē quā inveniamus
nunc diffinimur sūmū diffinimur sub compunctione
nemoribus. Et primo de Canticis. Deinde de
habitudinē. Et postmodō de Canticis et syllabi
bus p̄actemur. Dicimus ergo qz om̄is
stomachis ad quāndā oda recipiendā armonizantur
sed i modo dancifiori videntur. ~~qz~~ qz ~~qz~~
sunt sub una oda canticis, usq; ad ultimā
progressione, hoc est sūt iterationē modula
tonis cuiusqz, et sūt diesis et diesis ~~et diesis~~ ~~et diesis~~
dictiones uterque de una oda in aliis
Hanc voltam vocamus, qz vulgariter loquimur.
et hūi stant. usus formae est i om̄ib; suis
canticis Arnoldus Daniels et nos p̄ suā frācti.
Sunt qz diesis. At p̄ por. iorno et al grām orbita dētem
Que dām nō sunt diesis patentes, et diesis nō non
pouest (sūt quod tām appellāntur) rituālē unius oda
et oīo fāt vel ante diesis, vel post vel undiqz.
Si ante diesis mētū fāt, stanties diesis habē pedis
et duos hē dāt, hāc qzqz tām fāt, unius tām.
Si mētū fāt post diesis, tunc diesis stanties hē
unius S si ante nō fāt mētū stomachū diesis hē
frontes F si post nō fāt diesis hē synta iūt canticis.
versus
Fons
gyra

7. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 4817, c. 284v (68%).

Tutte le cose como non pote dure. pare che la voglia saggiale malento.
Te quella como lascia per tenere. quello che non per folle pensamento.
cosi lomo perde p poco fauore. ed el altri non fa dura nza meno.
maio non son dii folle uole e. Dio lasci gioia per uere tormento.
Che quel gli helasia cio che p sue rene p dure alio ghe voglia compagnia.
sede nolla Bene fa tutta perdanza. O drio non uoglio lasciare lomo Bene.
per nullo pensamento ghe mi uengna. dumque revo lama eua intendanza.

Donna poi mauerete si conquiso enonui piacie chio uidegia Amare
cielare lebelleze delo uso. senole ueggio ancora credo schampare
quando leuugio tengommi sipsa. nulaltra donna milasciare amare
non calz a locore mauerete diuso dame ch' enolo lasciate ro nare
Chafelocore aue se jnma Ballia. enonui piacie se piu latu amare
dei manere latuo vene poia. Chafare ranta dino Bilitate
penderem locore. Incontra sia sposi lume se intuito mi vutate

VHo piacieze dal core simone. Edmedesegliochi losentenza.
conosciene vmpensiero cher moue. In molte guse alcote da intreza
rante lo Bene che fene commone. In giudicare le cose nono potenza.
chedamore fer uro edimi done. dentro dalco pio ore lacanostrenza.
C per o nullo uiale conoscameno. per che fer uro si uide le mente.
di quello faco carde enosfi spengne. Dunque locore esempi e giudicato.
daghechi che gli mostriano lo piacieze. onde lo mena etene edisti me.

Donne fatto magistrante canonoscuenza. ch' non sia d' alio cominci a camere
ent' alia ragazziia quando sincronizza. lo più valente nom faccio di dimenra.
Per i edilizie sua ualenzia. quando d' alia fine fa buono portamento
degulpe madonna propria uedenza. enon disprezga poco per la mentra.
(Quante amadore epi' de' ualente. nom si dilecta jnropo cose dixe.
mae tuoxa ilamore libi dentro. Camalghe assai fare epoco di e.
camotto due enomiste ne venne. p' ego però madonna nom si dixe.

(Oriss migliore degl'huomini)
Si come il buono avvocato alla Barattiglia, ch'era dignissima Dene uenire a portare
ben age la cosa emposta che gli calghia diritti ferme che no gli spira com'è forno
qui a mano e poi fare pernicioglia. Arche che delat' erice non è decoro
vedeo pernicioglia indi uinoglia, delevna donna simile importuna.
(che fatto uisa a manze esempiu' emosso pro m'ale loco Denuo Ighezza
e grana non uscisse ilmo co' ragazzi. Plerosso falso mai per lanti
che fatti finiamm' danno l'attenza, non s'anno onde m'oue ilme allegriaggio.

8. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3793, c. 112v (81%).

XVIII

e saros. men pre q ilqe luce pe
ullhos.

Es longes quem tenges. item. lir
solatz e mot non preses. lassif
dur e qe demantes. azacells qui
uenon eu in. qalqes nou as
consi estan. so qe chisau non
entendes qe per uns primis en
tendedors. me toll pios. e fre
uoltati. qar nò aug esser ben
amatz. man gap man ditz mi
fig ginhos. per qe fora lautz
e ioros.

Ara dirim tich qieu desuan.
qarot home q i ben ames. agr
ops am bon amie troles. tal de
cui nos mes duptan. quis non
sap de qe ni qan. li es ops qom
lo conseilhes. per qieu dic quis
entendedors. es ualedors cosei
lls priuatz. qe gieu er sinon
uox garatz. qe le uns dels tos
tres compambos. non su mals
e enucios.

Turard de bonelh
Im sentis frecls amies.
per uer enciser maimor.
mas er menlaus p pior.
qem dobles lamta els destries.
mas autan pucsdire. les dan.
qanc demian. in de non fe. nom
gardei pos amei be. per qai suf
feit de grans mals. qai si s.i
uen alslials.

EQan non grana lespiez. si con
compareis ala flor. cuiatz qe pla
ral sembor. anz llen treis ire ran
gex. e par qe collire. de lan. qare
nam. conosce e uex. qe los astur
non llaue. qieu ui quis iornis
ferials. mera meilher qnacalz.

Evi li qieu era riq. segò lo temps
qerascor. qem tenia deronor.
mà pluit dò er son abrig. qar
uenutz suffire. qe blan. suffi
tan. qar non crei. so qe plus li
descoue. a segon qe ses egals. la
mors el amig captus.

ESi ben si femh enig. per espi
uentar los lor. qan plans uoler

9. Paris, BnF, Fr. 12474, c. 19r (85%).